

Schema della convenzione di avvalimento nell'esercizio di competenze e funzioni sulla navigazione interna tra Regione Lombardia e AIPo

Il giorno negli uffici

TRA

L'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO (di seguito denominata AIPo) - C.F. 92116650349, domiciliata ai fini della presente convenzione presso la Sede legale di Parma via Garibaldi, n. 75, rappresentata dal Direttore, ing. Luigi Fortunato, incaricato con deliberazione del Comitato di indirizzo

E

REGIONE LOMBARDIA, con sede in Milano, Via F. Filzi 22 rappresentata dal Direttore Generale Infrastrutture e mobilità Mario Rossetti a ciò incaricato con DGR VIII/ 27 dicembre 2006, n. 3883

Premesso che:

- la Regione Lombardia ha disposto, con l'art. 2 della legge regionale del 20 dicembre 2005, n. 19, il commissariamento dell'Azienda regionale per i porti di Cremona e Mantova (di seguito denominata "Azienda Porti"), nelle more di riorganizzazione dell'attività;
- la Regione Lombardia con l'art. 8 della legge regionale n. 30 del 27 dicembre 2006 ha soppresso l'Azienda porti, disponendo che, dal 1 gennaio 2007, le funzioni e le attività della soppressa Azienda - per i porti e le zone portuali (porto di Cremona, bacino di Pizzighettone, porto di Mantova Valdaro - come individuati nell'Allegato B della stessa norma) - vengano esercitate dalle Province di Cremona e di Mantova e che le restanti funzioni e attività siano esercitate temporaneamente, in attesa della costituzione di una Agenzia interregionale, da AIPo, previa sottoscrizione di convenzione con la Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 4 della legge regionale n. 5/2002;
- nello stesso articolo 8 della legge regionale 19 dicembre 2006, n. 30 e relativi allegati sono altresì normati
 - a) le successioni in termini di rapporti attivi e passivi (comma 4);
 - b) la collocazione di parte del personale in "ruolo speciale transitorio" (comma 5 ed allegato C);
 - c) l'affidamento in gestione, con apposito atto, dei beni necessari all'esercizio temporaneo delle funzioni di AIPo (comma 6);
 - d) l'entità del contributo riconosciuto ad AIPo per il 2007 e le modalità di adeguamento dello stesso per i due anni successivi (comma 8 ed allegato E);
- con DGR 3883 del 27 dicembre 2006 la Giunta Regionale della Lombardia ha approvato lo schema di Convenzione tra la Regione stessa e l'Agenzia Interregionale per il Fiume Po ai sensi della Legge Regionale n. 30 del 27 dicembre 2006;

la Convenzione tra Regione Lombardia e l'A.I.Po è stata sottoscritta il 29/12/2006, diventando operativa a far tempo dall'1/1/2007 e sino al 31/12/2009;

- la Regione Emilia-Romagna, con l.r. 9/2009, ha sciolto gli organi dell'Azienda Regionale per la Navigazione Interna (ARNI), affidandone la gestione a un commissario per la durata di un anno, con l'intesa che alla scadenza del mandato commissariale le relative funzioni, riguardanti l'asta del fiume Po, saranno esercitate in avvalimento dall'AIPo, previa

sottoscrizione di apposita convenzione;

- da tale provvedimento normativo della Regione Emilia-Romagna, subordinatamente alla firma da parte di AIPo della citata convenzione, consegue in prospettiva a breve un ampliamento notevole delle attività dell'Agenzia, che subentrerà a funzioni e compiti attribuiti ad ARNI con legge regionale 1/1989;
- in occasione della sottoscrizione di cui al punto precedente la Regione Lombardia ha consegnato ad Aipo gli esiti della ricognizione commissariale rassegnata da Azienda Porti il 22/12/2006.

Richiamate le successive convenzioni: "Regione Lombardia, Provincia di Mantova e AIPo per l'individuazione di ulteriori aree funzionali allo sviluppo dell'attività portuale tesa al raggiungimento di una effettiva intermodalità infrastrutturale", sottoscritta il 31 luglio 2007; "Regione Lombardia, Provincia di Cremona e AIPo per l'individuazione di ulteriori aree funzionali allo sviluppo dell'attività portuale tesa al raggiungimento di una effettiva intermodalità infrastrutturale", sottoscritta il 31 luglio 2007; "Regione Lombardia, AIPo e Consorzio del Ticino per la gestione della conca della Miorina", sottoscritta il 20 novembre 2007;

Considerato che:

- il Programma Regionale di Sviluppo della Lombardia per la VIII legislatura stabilisce, all'interno del capitolo 6 (Ambiente, territorio e infrastrutture) le linee strategiche dell'azione di governo regionale nell'ambito delle "Infrastrutture prioritarie" (6.1) e, più nello specifico, nel "Sistema della navigazione interna";
- il DPEFR 2010-2012 di Regione Lombardia prevede per AIPo una prospettiva di gestione unitaria delle funzioni idrauliche e di navigazione;
- l'ambito territoriale interessato dalla presente convenzione risulta già, per altre funzioni, servito e presidiato da AIPo;
- nella presente convenzione le parti intendono definire, confermare e consolidare in coerenza con le competenze affidate contestualmente alle Province di Cremona e di Mantova, i contenuti generali degli impegni collegati all'esercizio delle funzioni di cui all'art. 8 della legge regionale 19 dicembre 2006, n. 30, relativamente alla realizzazione ed alla gestione da parte di AIPo delle reti idroviarie e delle opere ed impianti relativi;
- in coerenza con l'azione di Regione Lombardia, l'azione di avvalimento di AIPo per le funzioni di navigazione interna è in corso anche in Emilia-Romagna, secondo quanto stabilito dall'art.37 della legge regionale 23 luglio 2009 n. 9 della Regione Emilia-Romagna;

TUTTO CIO' PREMESSO, RICHIAMATO E CONSIDERATO

*SI CONVIENE E STIPULA
QUANTO SEGUE:*

Parte I (Contenuti)

Articolo 1

Validità delle premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto.

Articolo 2

Oggetto

La presente convenzione regola l'avvalimento, da parte della Regione Lombardia nei confronti di AIPo, per specifiche competenze, funzioni e attività in materia di navigazione interna del sistema idroviario padano - veneto e in materia di demanio fluviale, limitatamente

al territorio lombardo

Articolo 3 Attività in capo ad AIPO

Le attività oggetto dell'avvalimento, sulle quali AIPO dovrà esercitare le conseguenti funzioni in accordo e coordinamento con la Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità della Regione Lombardia, sono:

- a) la gestione del sistema idroviario del fiume Po e delle idrovie collegate, nonché la gestione di porti, banchine e infrastrutture per la navigazione non- compresi nell'allegato B della legge regionale 19 dicembre 2006 n. 30;
- b) il movimento dei natanti ed il carico e lo scarico delle merci e passeggeri per gli attracchi di competenza;
- c) la manutenzione ordinaria e straordinaria delle idrovie mediante elaborazione di una programmazione pluriennale degli interventi manutentivi, con aggiornamenti annuali;
- d) la disciplina e le modalità di navigazione e il rilascio delle concessioni per l'utilizzo degli spazi demaniali del fiume Po e idrovie collegate per i tratti ricadenti nel territorio lombardo, ivi comprese le concessioni per la costruzione, l'impianto e l'esercizio di approdi, depositi, magazzini e installazioni di qualsiasi tipo collocati sulle aree di competenza di cui agli annessi 1 e 2b della presente Convenzione, con determinazione ed applicazione, secondo i criteri fissati dalla Regione Lombardia, delle tariffe e dei canoni limitatamente all'uso delle vie navigabili e delle pertinenze dei servizi connessi, e con riscossione dei diritti e dei canoni dovuti;
- e) l'accertamento delle violazioni ai regolamenti portuali e della navigazione, le operazioni di polizia amministrativa e fluviale e l'applicazione e la riscossione di eventuali sanzioni, lungo il sistema idroviario e fluviale lombardo e delle aree adiacenti di competenza;
- f) l'utilizzo, l'acquisto la manutenzione e la riparazione dei mezzi meccanici e nautici necessari per la migliore funzionalità delle vie navigabili;
- g) l'esercizio del servizio di piena relativo alla navigabilità delle idrovie;
- h) la gestione e l'uso della rete radiotelefonica padana per gli aspetti relativi alla navigazione;
- i) la progettazione e la realizzazione di adeguamenti straordinari e di nuove strutture finalizzate allo sviluppo della navigazione interna e/o finalizzate ad un uso multifunzionale delle vie d'acqua;
- j) la gestione, la sorveglianza e il controllo di opere, impianti, mezzi, attrezzature, materiali od altri beni attinenti ai predetti servizi o altre attività strettamente collegate alla navigazione, nonché le attività di dragaggio e di manutenzione della segnaletica nelle tratte lombarde del fiume Po, del Canale Fissero-Tartaro, del Canale Pizzighettone - Cremona e della restante rete fluviale navigabile lombarda;
- k) l'acquisizione di eventuali ulteriori concessioni per l'uso dell'acqua di alimentazione del Canale navigabile Pizzighettone – Cremona e del Canale Fissero-Tartaro;
- l) il miglioramento, la manutenzione, l'ammodernamento ed il potenziamento della rete, delle opere idroviarie e degli impianti relativi;
- m) ogni altra funzione, già esercitata dalla soppressa Azienda Porti, per le aree e le attività di competenza. Sono fatti salvi gli accordi in essere stipulati da Regione Lombardia per la gestione delle opere del demanio idroviario;
- n) l'esecuzione dei pronti interventi, ai sensi del Reg. 554/99 art.147, sulle vie ed opere di navigazione;
- o) AIPO inserisce le opere, che la Regione programma e finanzia, nel proprio programma triennale delle Opere Pubbliche, agendo come stazione appaltante.

Articolo 4 Rapporti di collaborazione tra Regione, AIPO e altri soggetti pubblici

AIPO si impegna a garantire il rispetto delle indicazioni che Regione Lombardia, per il tramite della Direzione Generale Infrastrutture e Mobilità, nel quadro del sistema complessivo della navigazione

interna, fornirà, in coerenza con i propri strumenti di programmazione vigenti e con le proprie azioni nell'ambito dell'Intesa interregionale per la navigazione interna di cui alla DCR VI/1177 del 10/03/1999, circa:

- gli indirizzi di sviluppo in armonia con le politiche interregionali e nazionale;
- la programmazione e l'attuazione degli investimenti;
- le modalità di coordinamento dei diversi soggetti (Province ed AIPo) competenti sul sistema idroviario regionale.

A tal fine AIPo si impegna a invitare e far partecipare alle sedute del proprio Comitato di Indirizzo, qualora vengano discussi argomenti inerenti l'esercizio di funzioni e competenze sulla navigazione interna, l'Assessore competente per materia della Regione Lombardia o persona da lui indicata e, ove necessario, rappresentanti degli Assessorati competenti in materia di navigazione delle altre Regioni componenti AIPo. Sono fatte salve le convenzioni tra Regione Lombardia, AIPo e le Province per l'individuazione di ulteriori aree funzionali allo sviluppo dell'attività portuale tesa al raggiungimento di una effettiva intermodalità infrastrutturale.

AIPo si impegna altresì a coordinarsi con le altre Regioni dell'Intesa interregionale per la navigazione interna, le Province di Cremona e Mantova, la Navigli Lombardi Scarl, i Consorzi dei parchi regionali fluviali e tutti gli altri soggetti pubblici interessati allo sviluppo del sistema idroviario di cui all'annesso 1, al fine di garantire una corretta gestione ed integrazione delle attività di navigazione con quelle portuali.

Articolo 5 Identificazione territoriale delle attività

Fatta salva l'individuazione di ulteriori aree, funzionali allo sviluppo dell'attività portuale tese al raggiungimento di una effettiva intermodalità, così come disposto dal secondo periodo del comma 2 dell'art. 7 della legge regionale 19 dicembre 2006, n. 30, le competenze e le funzioni di AIPo si esercitano sulle infrastrutture indicate e descritte in Annesso 1.

Per quanto riguarda la porzione sublacuale dei 4 maggiori affluenti del Po aggiuntiva rispetto al reticolo definito nella precedente convenzione, la gestione delle funzioni connesse alla navigazione da parte di AIPo avrà carattere sperimentale e durata annuale. In ragione di ciò AIPo è tenuta a presentare alla DG Infrastrutture e mobilità della Regione Lombardia, con cadenza trimestrale, una relazione che evidenzi le attività svolte, le difficoltà incontrate, gli introiti e i costi di gestione. Trascorso il periodo di sperimentazione, Regione Lombardia si riserva di rivedere i contenuti della convenzione di avvalimento, con riferimento al mantenimento della sperimentazione stessa.

Parte II (modalità attuative)

Articolo 6 Risorse umane

Il personale collocato, ai sensi della legge regionale 30/2006, nel "Ruolo speciale transitorio" di A.I.Po prosegue nel rapporto di lavoro già definito dalla precedente Convenzione, fino alla definitiva individuazione della Agenzia interregionale alla quale conferire tutte le funzioni connesse alla gestione del sistema idroviario, come previsto dal comma 3 dell'art. 8 della legge regionale 30/2006.

Aipò provvede a prorogare, fino alla conclusione dei termini previsti dalla presente convenzione, i contratti del personale a tempo determinato in servizio al 31 dicembre 2009, necessario ed indispensabile allo svolgimento delle funzioni oggetto di avvalimento.

Articolo 7 Risorse finanziarie

Con la stipula della presente convenzione la Regione Lombardia attribuisce, dal 2010 al 2012 ad AIPo le risorse finanziarie necessarie all'esercizio delle funzioni nella stessa previste, in conformità al

disposto di cui ai commi 7 e 8 dell'Art. 7 della LR n. 30 del 19 dicembre 2006. A tal fine Aipo provvede a riscuotere, oltre ad un contributo da Regione Lombardia da definire e concordare su base annua nei limiti di seguito indicati:

- a) i canoni concessori;
- b) le tariffe per l'erogazione dei servizi idroviari;
- c) i proventi derivanti dalle sanzioni amministrative applicate per violazione alle norme ed ai regolamenti in materia di navigazione;
- d) gli affitti attivi per immobili affidati in gestione;
- e) ogni altra entrata riconducibile agli scopi ed agli ambiti di competenza della presente convenzione.

Ai sensi di quanto disposto dall'art.8, comma 7 della legge regionale n. 30 del 27 dicembre 2006, ad AIPo tali introiti spettano nella misura del 90 per cento e devono essere destinati all'esercizio delle funzioni affidate. La rimanente parte è di competenza della Regione.

AIPo, in relazione agli investimenti per opere sul sistema idroviario, utilizza la quota prevista dall'art.3bis della l.r. Lombardia 5/02 (10% dell'importo dei lavori e delle espropriazioni) a copertura dei propri oneri di funzionamento, affrontati per la realizzazione delle opere dalla fase progettuale di collaudo e all'accertamento dei terreni occupati.

Le parti convengono di quantificare in un massimo di € 200.000 e di € 100.000 i contributi annuali regionali rispettivamente per gli esercizi 2010 e 2011, mentre per l'anno 2012 è prevista la cessazione del contributo.

AIPo è comunque tenuta a presentare alla Regione entro il 30 settembre dell'anno precedente l'esercizio di riferimento, una relazione economico-finanziaria relativa alle funzioni esercitate in forza della presente convenzione.

In relazione a tutti i rapporti attivi e passivi relativi alla soppressa Azienda Porti, per quanto pertinente alla presente convenzione, Regione Lombardia si impegna a sostenere eventuali oneri aggiuntivi e non prevedibili che si rendessero palesi nell'arco di durata della convenzione stessa, rispetto ai quali AIPo si impegna a dare tempestiva comunicazione alla Regione..

Rientrano fra tali oneri quelli conseguenti a contenziosi che dovessero insorgere per fatti od attività posti in essere dalla già soppressa "Azienda Porti". I contenziosi attualmente pendenti e derivanti da attività posta in essere dalla già soppressa "Azienda Porti" saranno oggetto di specifica trattazione congiunta. Resta inteso che Regione Lombardia è esonerata da ogni responsabilità derivante da fatti dolosi o colposi posti in essere da AIPo nella gestione del contenzioso giudiziale o extragiudiziale.

Articolo 8 Assegnazione beni strumentali

Per l'esercizio delle funzioni previste nella presente convenzione vengono confermati in affidamento di gestione ad AIPo le attrezzature e i beni mobili riportati in annesso 2a. Vengono inoltre affidati in gestione ad AIPo, con le stesse finalità di cui al comma precedente, i beni immobili già appartenuti alla soppressa Azienda Porti come indicato in annesso 2b.

L'affidatario dovrà provvedere alla manutenzione degli immobili e alle spese di funzionamento (con eventuali riparti da concordare con gli altri enti pubblici affidatari), mentre gli oneri fiscali e tributari (con l'eccezione della TARSU) ed assicurazioni rimangono in carico alla Regione Lombardia.

Articolo 9 Raccordi e monitoraggio

Si conviene circa la prosecuzione, presso AIPO, dell'attività del "Gruppo di Alta Sorveglianza" previsto dalla precedente Convenzione.

Esso è composto da quattro referenti, in rappresentanza di:

- Presidenza della Regione Lombardia
- D.G. Infrastrutture e mobilità della Giunta Regionale
- D.G. Territorio ed Urbanistica della Giunta Regionale
- AIPO.

Con proprio provvedimento il Segretario Generale della Presidenza della Regione Lombardia nominerà il referente della Presidenza. Alle altre nomine provvederanno i rispettivi Direttori generali di riferimento.

Il Gruppo, presieduto dal referente della Presidenza della Regione, ha compiti di alta sorveglianza sullo svolgimento ed il raggiungimento delle finalità della presente convenzione.

Il Gruppo riferisce alla Giunta Regionale della Lombardia ed il Segretario Generale della Presidenza garantirà al Presidente della Giunta ed agli Assessori interessati la rendicontazione periodica dell'attività del Gruppo.

Il Presidente del Gruppo può richiedere a Regione Lombardia ed AIPO ogni informazione e documentazione necessarie all'espletamento del proprio mandato. Il compenso per le prestazioni del referente della Presidenza della Regione Lombardia è a carico di AIPO che vi provvederà con proprio atto, a valere sulle risorse di cui all'art. 8 l.r. n. 30/2006 e sulla base delle disposizioni di cui alla DGR VII/11699/2002.

Le comunicazioni inerenti gli atti fondamentali relativi alla presente convenzione vengono trasmesse, per quanto riguarda la Regione Lombardia, anche alla Struttura competente in materia di Rapporti con gli enti regionali.

Parte III (Clausole generali e finali)

Articolo 10

Durata ed applicazione privacy

La presente convenzione ha validità annuale a decorrere dal 1 gennaio 2010 e si intende automaticamente rinnovata per gli anni successivi. Regione Lombardia si riserva la facoltà di recedere dalla presente convenzione previa comunicazione scritta da inoltrare all'altra parte entro il 30 giugno. In tal caso, Regione non è tenuta a corrispondere ad AIPO alcun indennizzo o risarcimento. Resta in ogni caso inteso che la convenzione decade all'atto dell'individuazione dell'agenzia interregionale di cui al comma 3 dell'art. 8 della l.r. n. 30/2006.

Regione Lombardia si riserva la facoltà di risolvere la presente convenzione in caso di grave inadempimento da parte di AIPO.

Il trattamento dei dati personali dovrà essere effettuato esclusivamente per lo svolgimento delle finalità istituzionali oggetto della presente convenzione e in conformità con quanto disposto dal D.Lgs. 30 giugno 2003, n. 196 "Codice in materia di protezione dei dati personali".

In particolare, qualora l'esecuzione delle attività convenzionali dovesse comportare, da parte di AIPO, il trattamento di dati personali di cui Regione Lombardia è titolare, è sin d'ora da intendersi che AIPO stessa è a tal fine nominata dalla Regione "responsabile" del trattamento dei dati, ai sensi e per gli effetti degli artt. 4, c. 1, lett. g) e 29 del D.Lgs. n. 196/2003.

In tale ipotesi, AIPO sarà tenuta ad osservare le istruzioni impartite dalla Regione con Decreto del Segretario Generale n. 005709 del 23 maggio 2006.

Nell'eventualità, infine, in cui AIPO intendesse affidare a terzi il trattamento di dati personali di titolarità della Regione Lombardia, la legittimità dell'effettuazione del trattamento ad opera di costoro sarà da intendersi subordinata alla preventiva comunicazione, da parte di AIPO stessa alla Regione, nella persona del dirigente regionale sottoscrittore della presente convenzione, dei dati identificativi dei terzi nonché alla nomina di questi ultimi - con atto del

dirigente regionale di cui sopra - quali soggetti "responsabili" del trattamento dei dati, a cui verrà a loro volta consegnata copia del menzionato DSG n. 005709 del 23 maggio 2006.

Articolo 11
Manleva

AIPO esonera e tiene indenne Regione Lombardia da qualsiasi danno e responsabilità che a qualsiasi titolo possano derivare, nei confronti di terzi, dall'esercizio delle azioni di propria competenza nell'attuazione della presente convenzione.

Articolo 12
Efficacia, registrazione, foro competente

Con la sottoscrizione della presente convenzione gli obblighi reciprocamente assunti diventano efficaci, con decorrenza 1 gennaio 2010

La convenzione sarà registrata soltanto in caso d'uso e le relative eventuali spese saranno a carico del richiedente.

Il foro competente per ogni eventuale controversia è Milano.

Letto, confermato e sottoscritto

Milano

Per AIPO

Per Regione Lombardia

ANNESI

Annesso 1

Infrastrutture sulle quali si sviluppano le attività di oggetto di avvalimento

Annesso 2

Elenco dei beni mobili (2a) e dei beni immobili (2b)

Annesso 1

INFRASTRUTTURE SULLE QUALI SI ESERCITANO LE ATTIVITA' OGGETTO DI AVVALIMENTO

Vie navigabili

1) Fiume Po

Il tratto fruibile del F. Po (per quanto concerne la Lombardia) come via navigabile con trasporto di merci in classe V, stante la inutilizzabilità della conca di Isola Serafini, va dal porto di Cremona fino al punto più a valle della regione al confine con il Veneto.

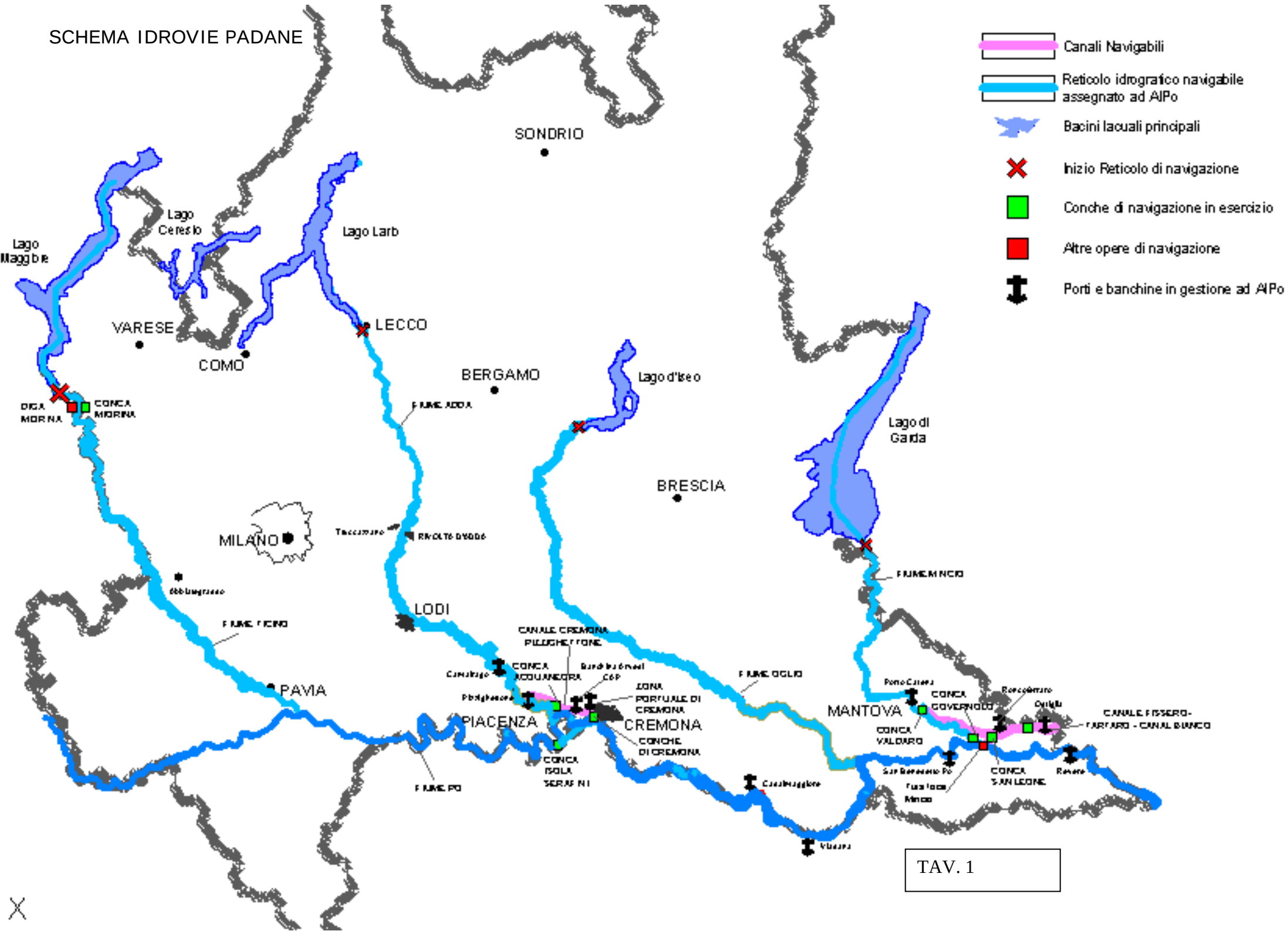
Nell'attraversamento della Regione Lombardia il fiume Po percorre un tratto che va dal ponte di Valenza a Ficarolo di circa 329 km.

La navigazione avviene a corrente libera, per cui vi sono limitazioni in funzione dell'oscillazione del livello idrometrico, con variazioni dei fondali e della navigabilità dell'idrovia.

I tratti navigabili in gestione ad AIPo sono i tratti del reticolo idrografico principale sub lacuale, e precisamente:

- 1- Fiume Po
- 2- Fiume Ticino
- 3- Fiume Adda
- 4- Fiume Oglio
- 5- Fiume Mincio
- 6- Canale Fissero Tartaro Canal Bianco
- 7- Canale navigabile Mi-Cr-Po

SCHEMA IDROVIE PADANE



TAV. 1

2) Canale artificiale Milano-Cremona-Po

E' un'idrovia di classe V che inizia alla conca di Cremona e prosegue il tracciato originale verso Milano attraversando la biconca di Acquanegra e arrestandosi in località Pizzighettone dopo un percorso di 13 Km.

L'idrovia ha sezione trapezia con larghezza del pelo libero di 40 m e profondità di 3,80 m alla mezzera.

La quota dell'acqua nel primo tronco da Cremona a Acquanegra è di 38,30 m slm, mentre la quota dell'acqua nel secondo tronco da Acquanegra a Pizzighettone è di 44,70 m slm

Il primo tratto è lungo 6,400 km dall'imbocco del porto alla conca di Acquanegra.

Il secondo tratto è lungo 5,920 m dall'uscita di Acquanegra al terminale di Pizzighettone (Tav. 1).

3) Conca di Cremona

Il "sistema conca di Cremona" è costituito da diverse struttura realizzate progressivamente negli anni.

In particolare abbiamo:

- la Biconca realizzata nella fase iniziale con due vasche larghe 12m e lunghe complessivamente 200,00 m (rispettivamente 100,00 m e 90,00m)

Le porte sono tutte a scorrimento verticale.

- l'avanconca costruita negli anni 70 per far fronte all'abbassamento dell'alveo del Po. Ha una vasca con lunghezza utile di 110,00 m e larghezza di 12,00m.

La biconca ha l'imbocco con l'acqua a quota +38,30 m slm e fondo vasca a 28,85 m slm. La porta è vinciana.

L'avanconca è posizionata in serie con la biconca e ha la quota di fondo a +26,00m slm

E' ormai in pieno esercizio anche una ulteriore conca, in serie con le precedenti e che porta ad abbassare la quota della soglia di accesso a 24,00 m slm. Tale struttura è definita preanconca . E' larga 12,00 m ed ha la vasca lunga 145,00 m. con porta vinciana (Tav .2).

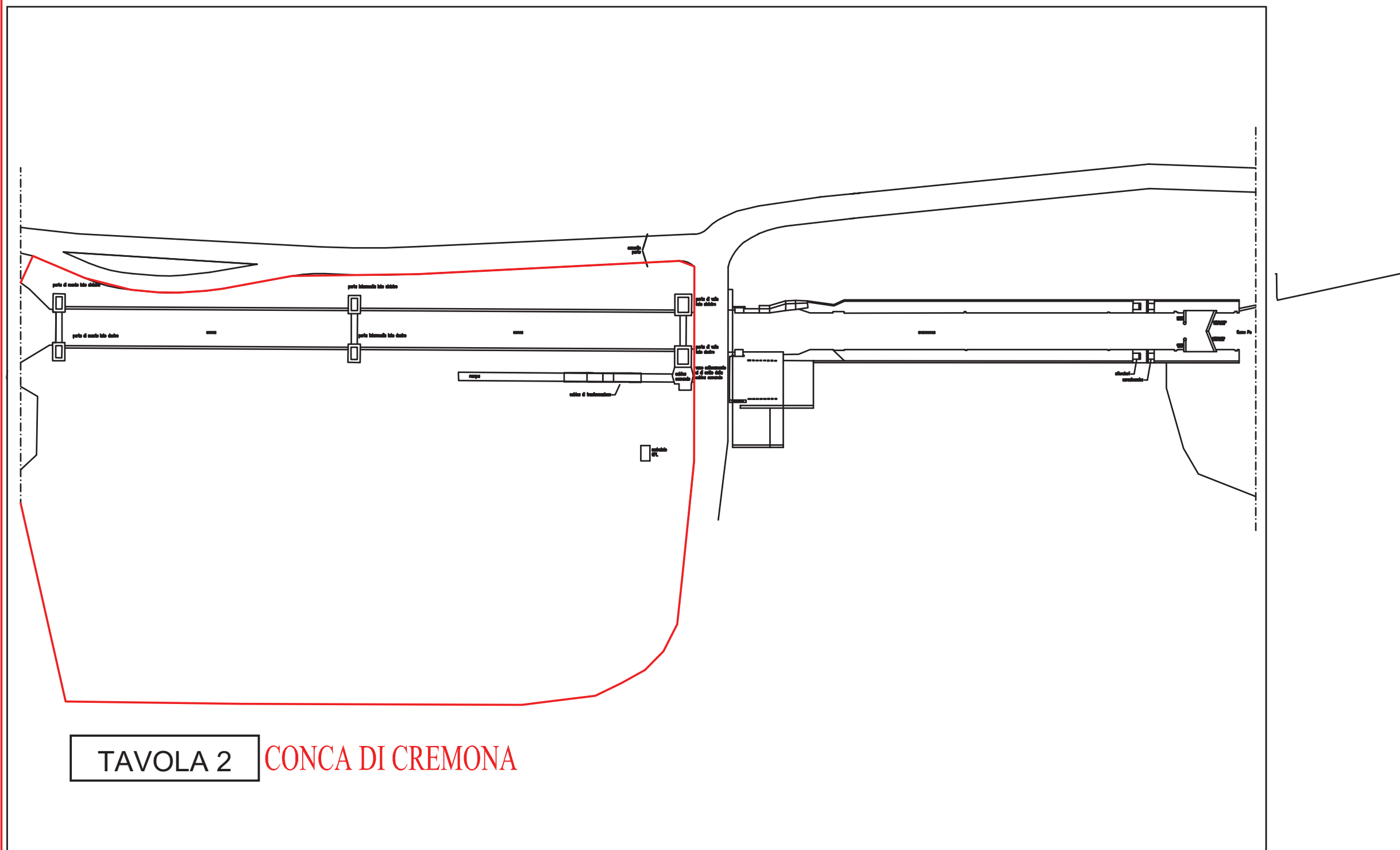
Il "sistema conca di Cremona" permette di trasferire una barca dal porto di Cremona con livello dell'acqua a +38,30m slm al fiume Po al livello +26,00 con 2 metri di pescaggio.

Tutta la struttura è realizzata nel Comune di Cremona.

4) Conca di Acquanegra cremonese(CR)

E' situata al km 6,4 del canale navigabile e consente di superare il salto idrico tra il primo tronco a quota +38,30m slm ed il secondo tronco a quota+44,70m slm.

La struttura è composta da una biconca larga 12,0 m e lunghezza utile complessiva di 200,00m. La vasca di monte è di 110,00m.



Le porte sono tutte vinciane.

IL manufatto è nel comune di Acquanegra Cremonese (CR) (Tav. 3).

5) Fiume Mincio

Sul fiume Mincio la navigazione commerciale (passeggeri e merci) si svolge tra i laghi di Mantova e la foce in Po (vedi Tav. 1).

Sui laghi troviamo insediamenti industriali con approdo e la struttura storica di Porto Catena.

6) Conca di Governolo

Ad una distanza di 4km dalla foce in Po il Mincio ha un sostegno con conca affiancata. E' la conca di Governolo.

La struttura risale agli anni '20 ed è bisognosa di consistenti interventi (molti già fatti) per il suo mantenimento in efficienza e sicurezza.

Ha una porta vinciana ed una a scorrimento orizzontale.

Le dimensioni sono: Lunghezza 80,00m Larghezza 10,00 m (Tav. 3).

Il manufatto è nel comune di Bagnolo S.Vito (MN)

7) Canale artificiale Fissero Tartaro Canalbianco

E' realizzato per tutto il suo sviluppo; 121 km da Mantova fino all'imbocco del Po di Levante nel Veneto.

La parte lombarda parte dall'incile della Vallazza a Mantova e termina a valle della conca di Trevenzuolo nel comune di Ostiglia.

Tutto il canale è dotato di cinque sostegni con conca abbinata. Solo quello di Trevenzuolo è in Lombardia.

Il profilo di fondo del primo tronco, tra Valdaro e la conca di Trevenzuolo, ha una pendenza media di 7 cm/km.

Il canale è caratterizzato per avere funzioni sia idrauliche sia di navigazione(Tav. 1).

All'inizio, nel comune di Mantova, esiste uno sbarramento in corrispondenza della botte sifone di Formigosa. A monte di tale sbarramento è prevista la costruzione di una conca (la Conca di Valdaro) che collegherà il canale con i laghi di Mantova.

8) Conca di S. Leone

La conca ha due vasche con lunghezza complessiva utile di 200,00 m

La larghezza è di 12,30 m ed il salto idraulico parte da quota +12,50 del Fissero e si collega con il fiume Po che ha il livello variabile. Può avere anche un'altezza maggiore della quota del Fissero.

TAVOLA 3

CONCA DI ACQUANEGRA

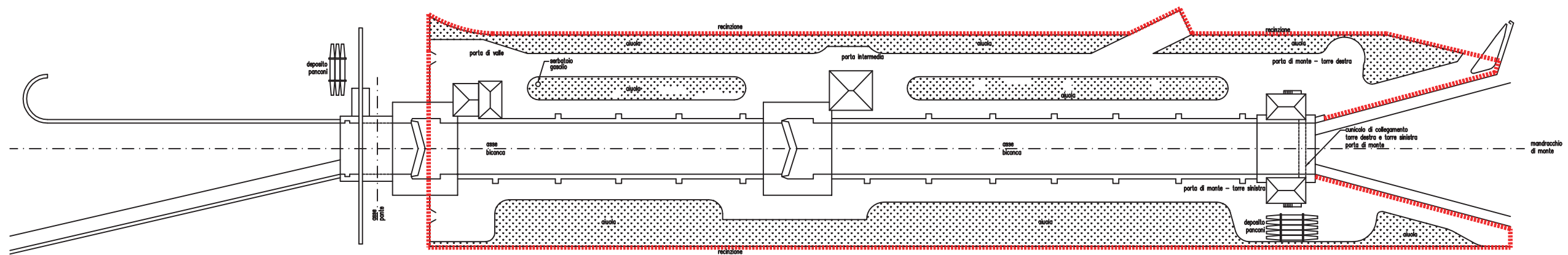


TAVOLA 4

CONCA DI GOVERNOLO

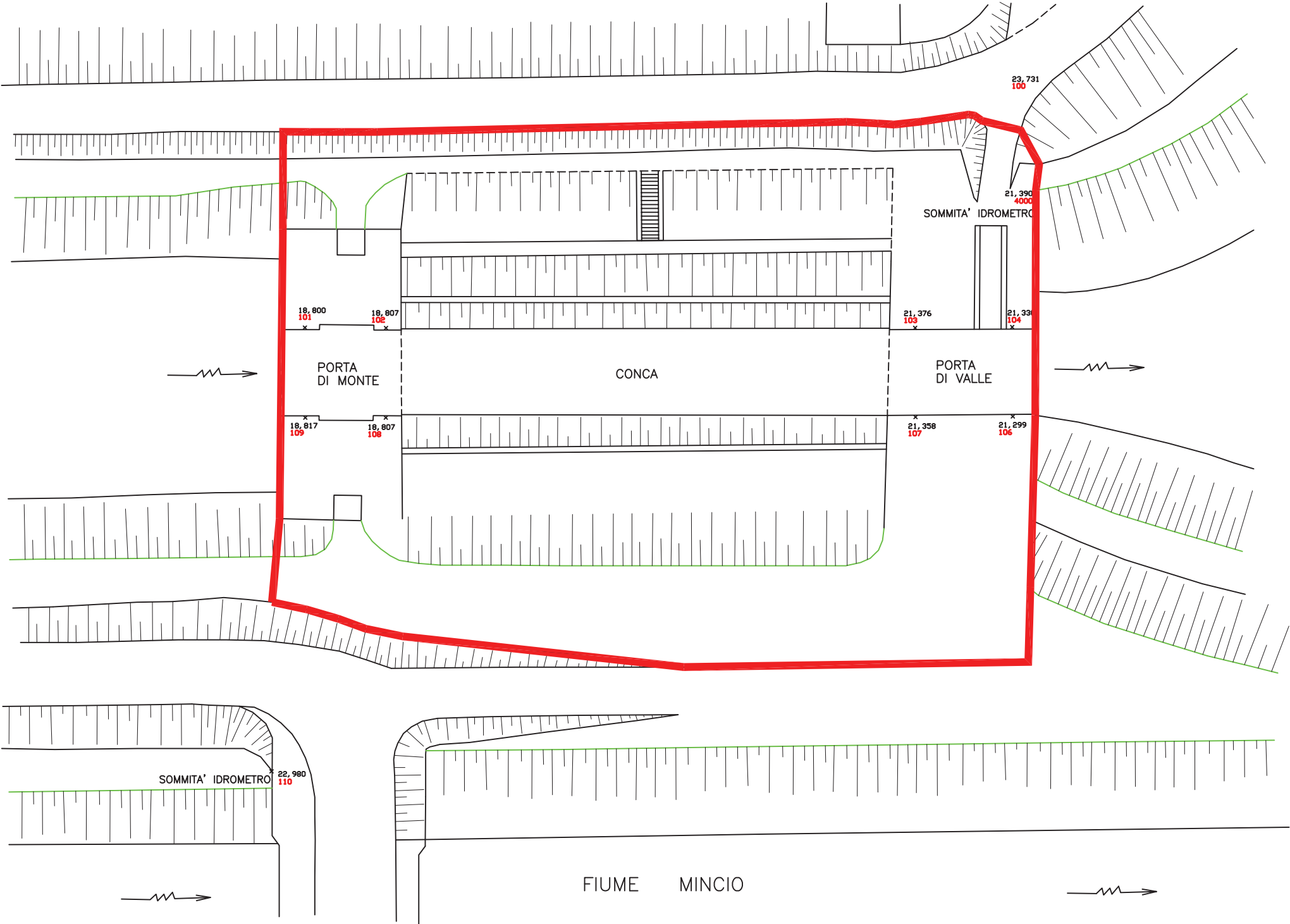
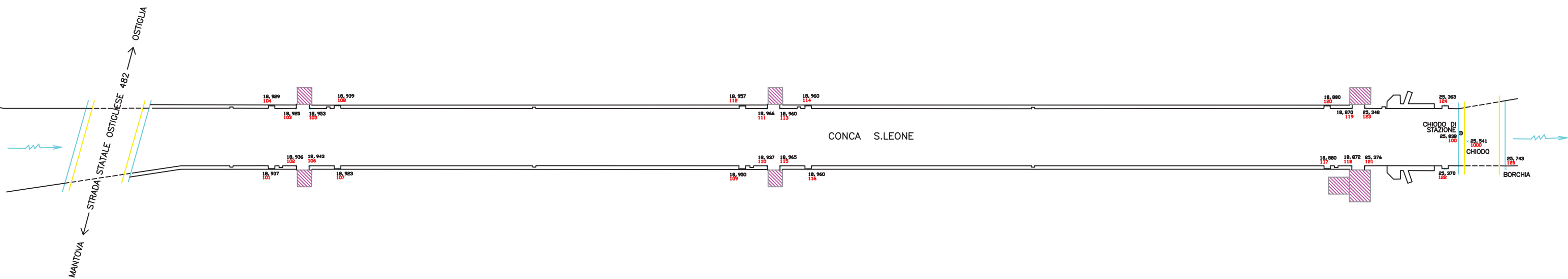


TAVOLA 5

CONCA DI SAN LEONE



Le porte sono a scorrimento verticale come la conca di Cremona.

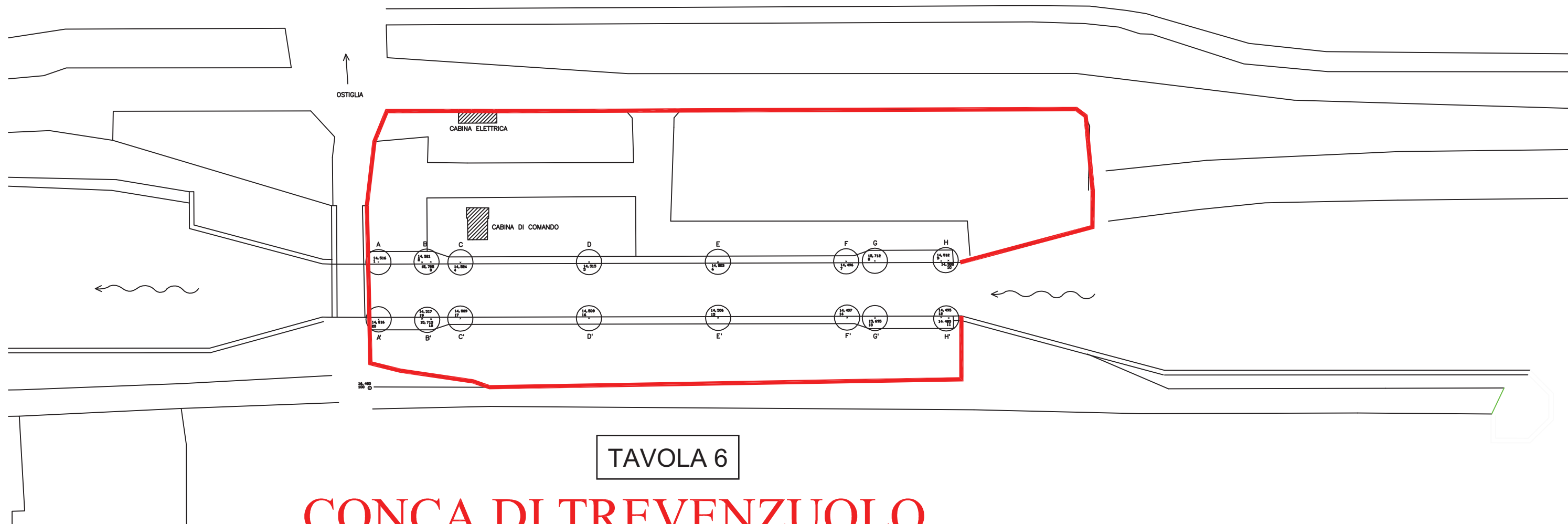
Il manufatto è parte nel comune di Governolo di Roncoferraro (MN) e parte nel comune di Serravalle Po (MN) (Tav. 5).

9) Conca di Trevenzuolo

La conca è con vasca unica con dimensioni di 110x12,30 m . Il dislivello della quota idrica è x4 m e passa da 12,50 m a 8,50 m slm. Collega il primo tronco che parte da Mantova con il secondo che entra nel Veneto.

Le porte sono di tipo vinciano (Tav. 6).

Il manufatto è nel comune di Ostiglia(MN).



Indice delle schede per idrovia

1 Fiume Po

- 1.1-Zona Portuale delimitata di Cremona
- 1.2-Banchina di Casalmaggiore
- 1.3-Banchina di Viadana
- 1.4-Banchina di S.Benedetto Po (MN)
- 1.5-Banchina di Revere

2 Fiume Adda

- 2.1-Pontile di Pizzighettone
- 2.2-Pontile di Camairago

3 Fiume Mincio

- 3.1Porto Catena di Mantova

4 Canale Mi-Cr-Po

- 4.1-Banchina Arvedi-C.A.P.

5 Canale Fissero-Tartaro

- 5.1-Banchina di Roncoferraro
- 5.2 Banchina di Ostiglia

Scheda 1.1



Denominazione	Zona portuale delimitata di Cremona
Idrovia	Po
Provincia	Cremona
Destinazione d'uso	Are destinate ad attracchi turistici
Soggetto Gestore	Aipo- Comune di Cremona
Superficie	mq 60.000

Storico:

Delimitata con un Decreto Ministeriale nel 1966 come zona portuale di Cremona, era un tempo destinata a scalo delle unità navali adibite al trasporto di inerti. A far tempo dagli anni 80, viene utilizzata come approdo per le imbarcazioni turistiche, le aree a terra, entrate ormai a far parte del tessuto urbano come parco pubblico, sono state date in concessione al Comune di Cremona.

Economico:

Le entrate da canoni derivano dagli attracchi turistici e dall'area in concessione al comune di Cremona per un importo complessivo pari ad € **18.000**

Note:

In questa area è ubicato il pontile galleggiante idoneo all'attracco delle unità navali adibite al trasporto passeggeri di elevato dislocamento, realizzato dall'ex Azienda Porti ed ora gestito da AIPo, di tecnologia molto avanzata, è dotato di un ascensore che lo rende idoneo anche al trasporto di portatori di handicap.

Scheda 1.2



Denominazione	Banchina di Casalmaggiore
Idrovia	Po
Provincia	Cremona
Destinazione d'uso	Banchina fluviale commerciale
Soggetto Gestore	AIPo

Storico:

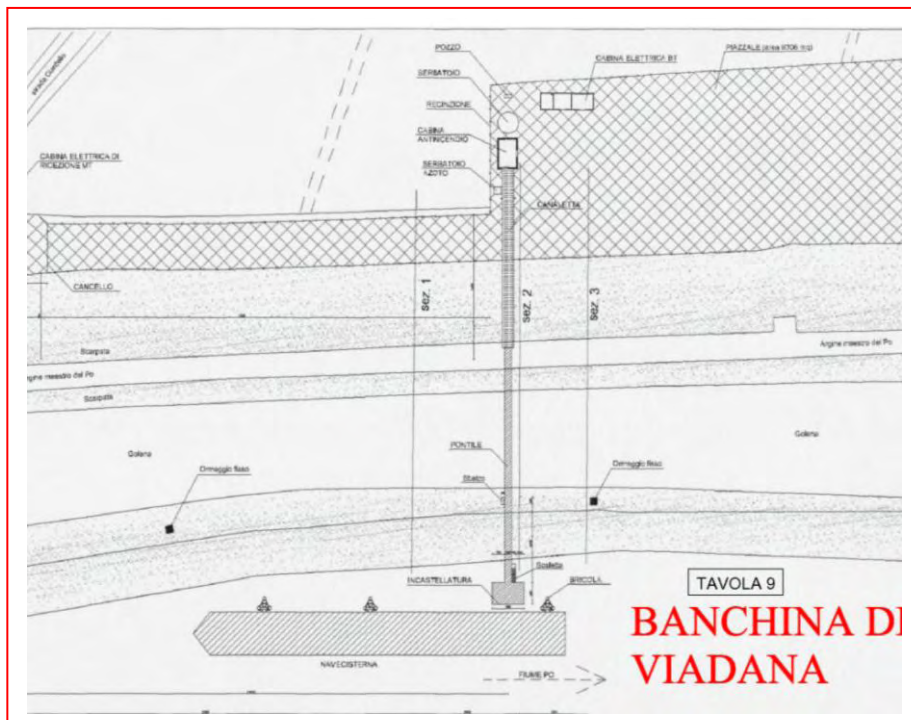
Ultimata nel 1982, occupa una superficie di circa 20.000 mq. Venne costruita su due livelli: banchina alta e banchina bassa. Allo stato attuale, in conseguenza dell'abbassamento dell'alveo del fiume anche la banchina bassa è ormai inadatta allo sbarco delle merci se non in presenza di quote idrometriche elevate.

Non è mai stata utilizzata, se non saltuariamente, quale approdo per le navi commerciali.

Economico:

Venne data in concessione a seguito di gara d'appalto alla ditta Bacchi S.p.a per il periodo 01.01.04/31.12.07 ad un canone annuo di € **66.000**. Alla scadenza della Convenzione la ditta Bacchi non ha manifestato il proprio interesse al rinnovo della concessione.

Scheda 1.3



Denominazione	Banchina di Viadana
Idrovia	Po
Provincia	Mantova
Destinazione d'uso	Movimentazione liquidi infiammabili
Soggetto Gestore	AIPo/Comune di Viadana/Provincia di Mantova
Superficie	mq 13.000,00

Storico:

L'infrastruttura è nata quale punto attrezzato per il trasferimento mediante pipeline di liquidi infiammabili destinati all'industria chimica. Idonea all'ormeggio di navi sia fluviali che fluvio-marittime è composta da un pontile di approdo di 105 ml e da un'area retrostante di circa 13.000 mq.

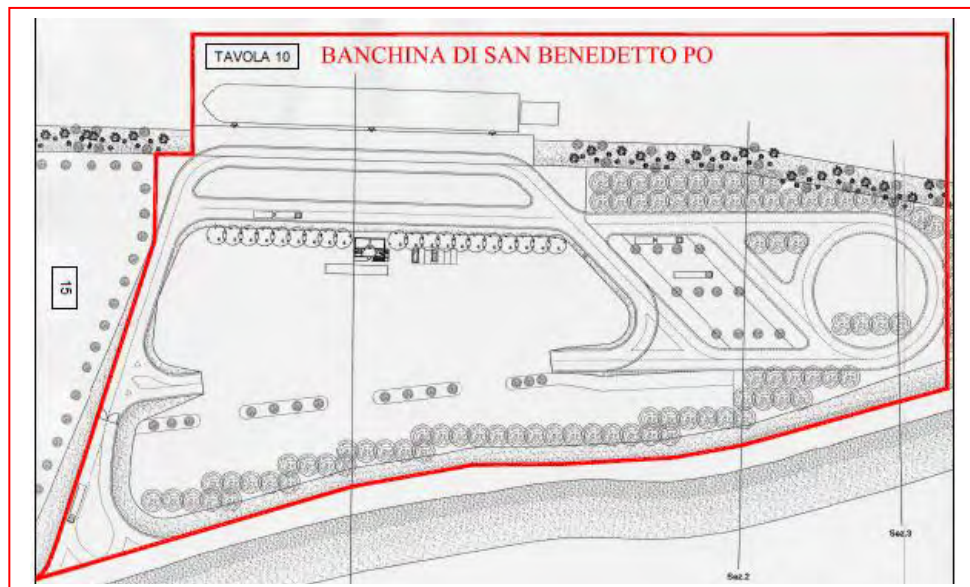
Economico

Nell'Aprile del 2004 è stato sottoscritto un protocollo d'intesa tra Regione Lombardia, Provincia di Mantova, Comune di Viadana ed ex Azienda Porti finalizzato alla realizzazione e gestione dell'approdo pienamente operativo.

Note:

La gestione operativa della banchina è a cura della Provincia di Mantova in accordo con il comune di Viadana. AIPo è il soggetto gestore del demanio idroviario.

Scheda 1.4



Denominazione	Banchina di S. Benedetto Po
Idrovia	Po
Provincia	Mantova
Destinazione d'uso	Banchina fluviale commerciale
Soggetto Gestore	AIPo /Comune di S.Benedetto
Superficie	mq 23.1601 di cui 1.060 pertinenti il demanio idroviario

Storico:

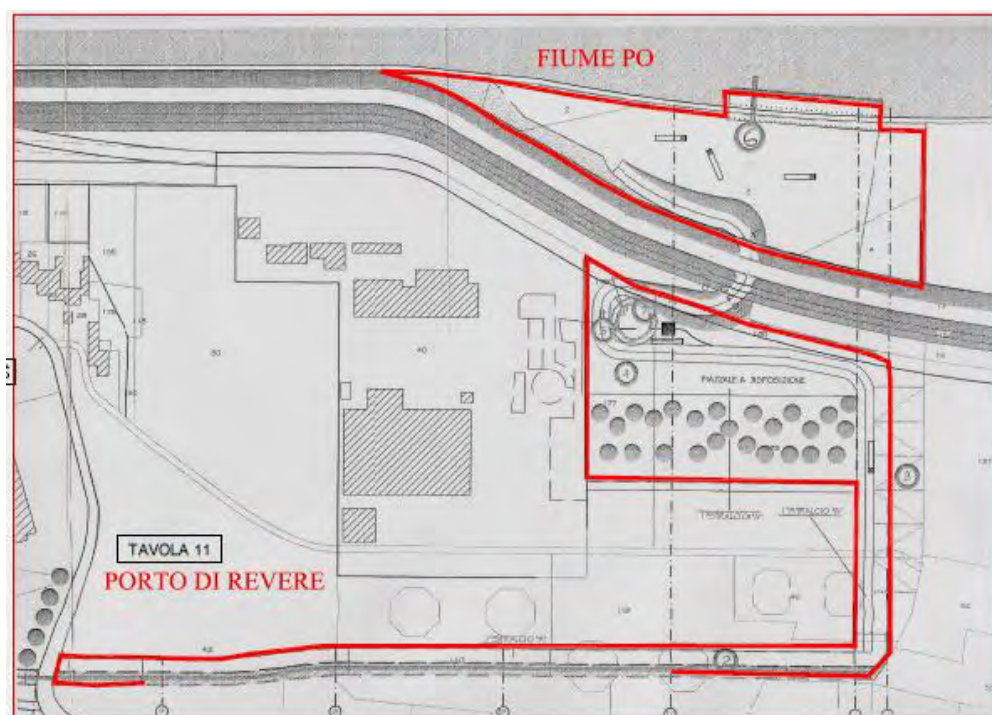
Realizzata con il contributo economico dell'Unione Europea nell'ambito delle iniziative Docup.Obiettivo2.

I piazzali che costituiscono l'area portuale a fiume sono di proprietà del Comune di S. Benedetto la concessione per l'occupazione dell'area demaniale venne assentita dalla soppressa Azienda Regionale per i porti di Cremona e Mantova.

Economico

Il Comune di S. Benedetto Po, erroneamente, richiese in concessione tutta l'area interessata dall'intervento. Solo al seguito di successive verifiche venne accertato che parte dell'area non era individuabile come demanio idroviario. Il canone annuo, calcolato in € **13.256,00** non è stato sinora corrisposto su indicazione della Regione Lombardia, in considerazione della pubblica utilità delle opere. In luogo del canone è inserita nell'atto concessionario una clausola che prevede la corresponsione all'Azienda di parte degli introiti derivati dall'utilizzo delle aree nella fase gestionale. L'avvio dell'operatività della struttura si è avuta dal febbraio 2008. Il canone di concessione calcolato sulla base di quanto disposto dalla d.g.r 7968 del 06.08.2008, successivamente modificata con d.g.r 8260 del 22.10.08, ammonta per l'anno 2008, (applicando il coefficiente di decremento di 0,7) pari ad € **1.484,00**, somma già accertata da parte di AIPo dal 2008 in poi.

Scheda 1.5



Denominazione	Banchina di Revere
Idrovia	Po
Provincia	Mantova
Destinazione d'uso	Banchina commerciale
Soggetto Gestore	AIPo/ Comune di Revere
Superficie	mq 12.000 di cui 1000,00 pertinenti il demanio idroviario

Storico

Realizzata con il contributo economico dell'Unione Europea nell'ambito delle iniziative Docup.Obiettivo2, venne data in concessione al Comune di Revere dalla soppressa Azienda Regionale per i porti di Cremona e Mantova.

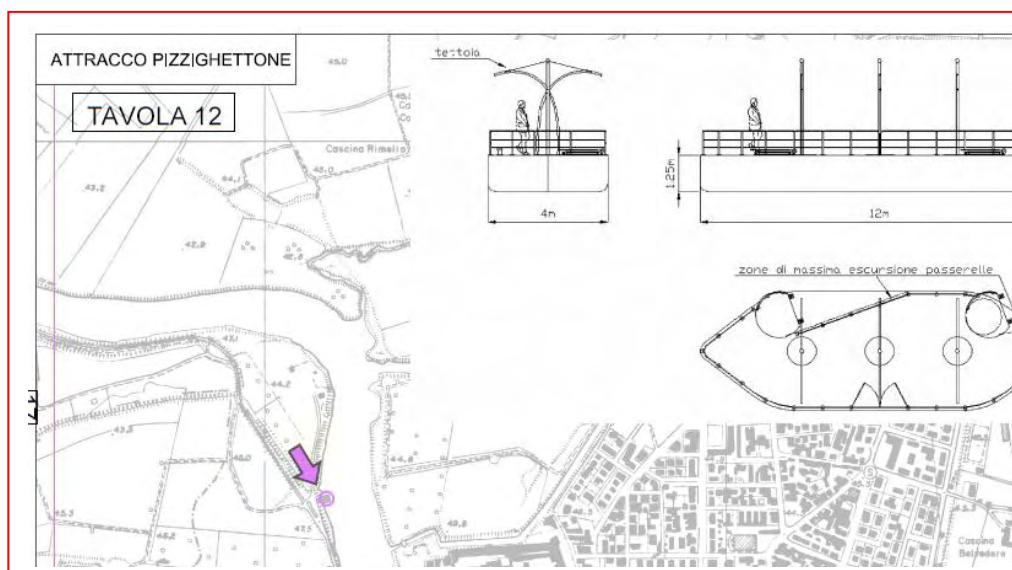
Economico

Il canone annuo determinato dall'atto concessorio ammontava ad **€ 7.500,00**. Successivamente è stato deliberato di non richiedere alcun canone. In luogo di quest'ultimo, è stato determinato di richiedere la corresponsione all'Azienda di almeno parte degli introiti derivati dall'utilizzo delle aree nella fase gestionale.

Per quanto riguarda l'anno 2007, l'anno 2008 e l'anno 2009, il comune di Revere non ha segnalato di aver percepito introiti derivanti dalla gestione delle aree.

Al verificarsi di introiti di gestione, il Comune di Revere dovrà versare annualmente ad AIPo € 7.500,00, attualizzati ISTAT.

Scheda 2.1



Denominazione	Pontile di Pizzighettone
Idrovia	Adda
Provincia	Cremona
Destinazione d'uso	Pontile galleggiante per navi passeggeri di medio dislocamento
Soggetto Gestore	AIPo /Consorzio Navigare L'Adda
Superficie	mq 48

Storico

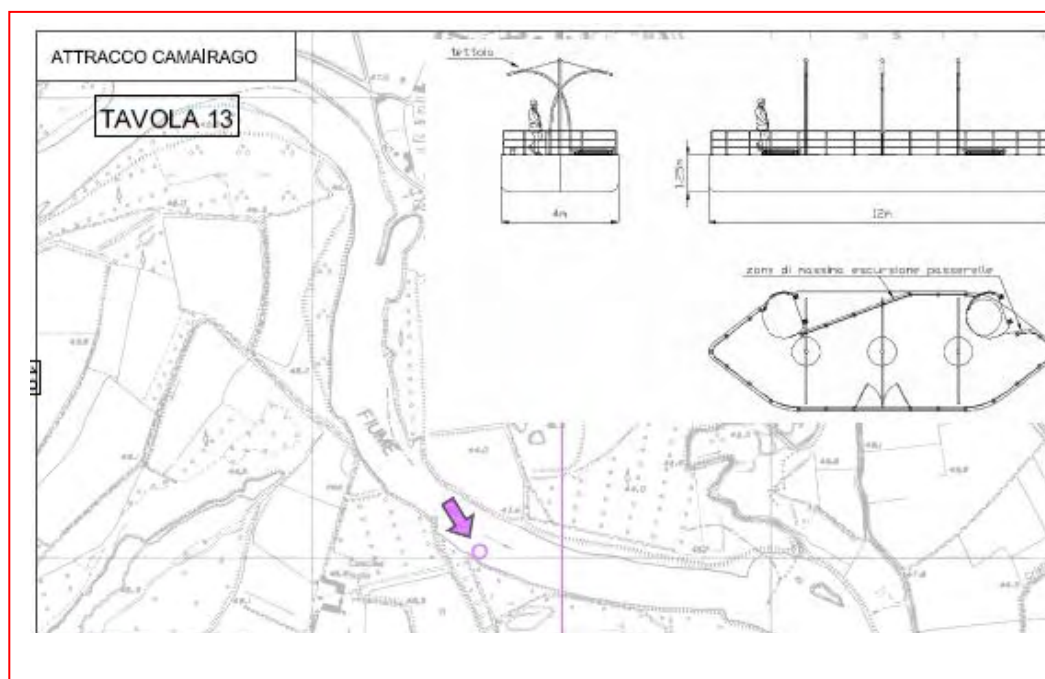
Venne realizzato nel 2004 a cura dell'ex Azienda Porti grazie ad un finanziamento dello stato (finanziaria 2003). Primo pontile nel suo genere, unitamente a quello gemello di Camairago, è costituito da due passerelle collegate sia a terra che sulla struttura galleggiante mediante delle ralle che lo rendono autoregolante rispetto alla variazione della quota idrometrica del fiume.

Idoneo all'ormeggio di unità navali di medio dislocamento adibite al trasporto passeggeri.

Economico

Sino al 31.12.2009 è stato posto in gestione al Consorzio Navigare l'Adda che si fece carico della realizzazione delle opere a terra e al quale competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria oltre alla corresponsione di un canone annuo base pari ad € 1.200,00. La concessione è in fase di rinnovo allo stesso soggetto.

Scheda 2.2



Denominazione	Pontile di Camairago
Idrovia	Adda
Provincia	Cremona
Destinazione d'uso	Pontile galleggiante per navi passeggeri di medio dislocamento
Soggetto Gestore	AIPo /Consorzio Navigare L'Adda
Superficie	mq 48

Storico

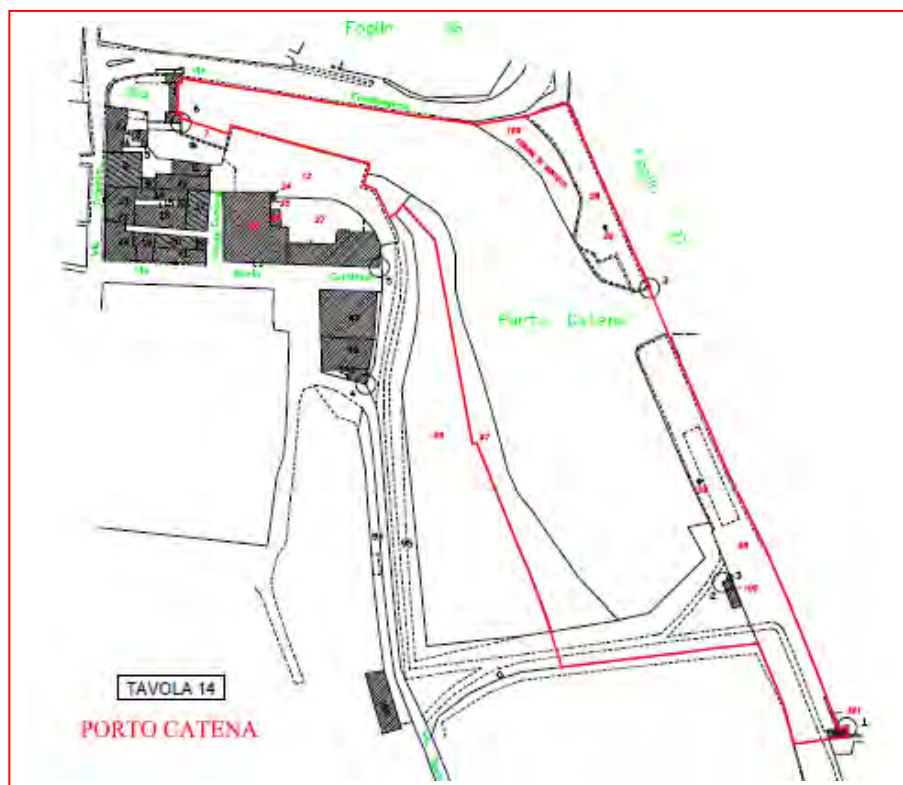
Venne realizzato nel 2004 a cura dell'ex Azienda Porti grazie ad un finanziamento dello stato (finanziaria 2003). Primo pontile nel suo genere, unitamente a quello gemello di Pizzighettone, è costituito da due passerelle collegate sia a terra che sulla struttura galleggiante mediante delle ralle che lo rendono autoregolante rispetto alla variazione della quota idrometrica del fiume.

Idoneo all'ormeggio di unità navali di medio dislocamento adibite al trasporto passeggeri.

Economico

Sino al 31.12.2009 è stato posto in gestione al Consorzio Navigare l'Adda che si fece carico della realizzazione delle opere a terra e al quale competono anche gli interventi di manutenzione ordinaria oltre alla corresponsione di un canone annuo base pari ad € 1.200,00. La concessione è in fase di rinnovo allo stesso soggetto.

Scheda 3.1



Denominazione	Porto Catena di Mantova
Idrovia	Mincio
Provincia	Mantova
Destinazione d'uso	Porto turistico
Soggetto Gestore	AiPo/Comune di Mantova
Superficie	mq 40.000 circa (area e spazio acqueo)

Storico

Edificato nel cuore della città di Mantova venne riconosciuto come zona portuale nel 1903.

Un tempo destinato all'ormeggio delle navi adibite al trasporto merci, era dotato di raccordo ferroviario. Attualmente ospita le imbarcazioni da diporto delle locali associazioni in quanto anche le navi passeggeri che numerose solcano i laghi di Mantova si servono per i loro scali di approdi dedicati.

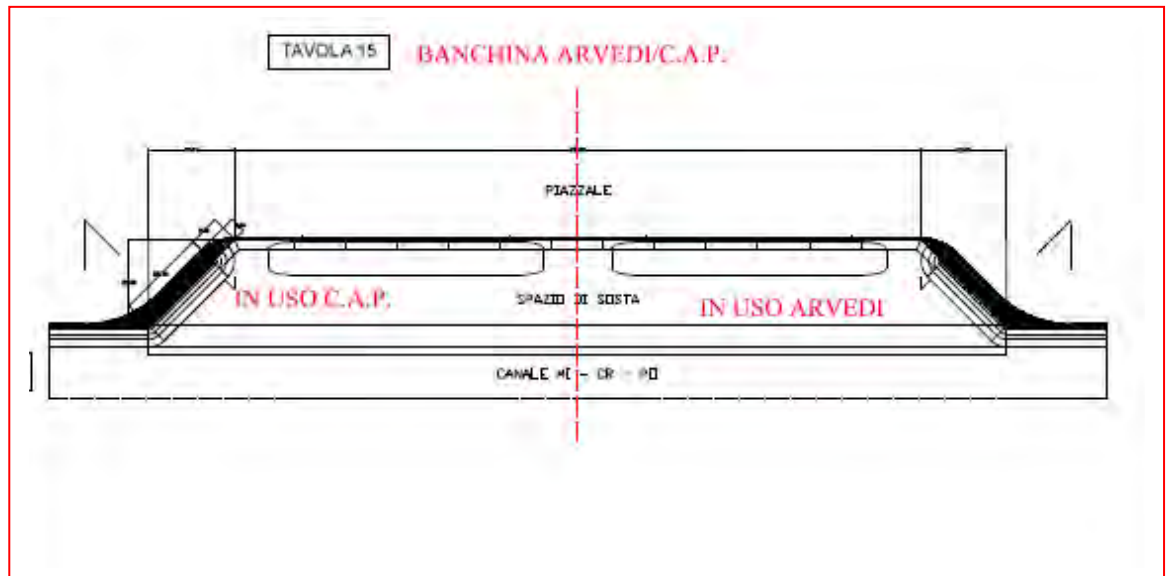
Economico .

Le entrate annuali che derivano dalle occupazioni demaniali ammontano a circa € **16.000**

Note

Il Comune di Mantova ha stipulato con AIPO un protocollo che prevede la sua partecipazione alla gestione del porto.

Scheda 4.1



Denominazione	Banchina Arvedi-CAP.
Idrovia	Canale Navigabile MI-CR PO
Provincia	Cremona
Destinazione d'uso	Banchina Arvedi CAP
Soggetto Gestore	AIPo
Superficie	mq 7.000 circa

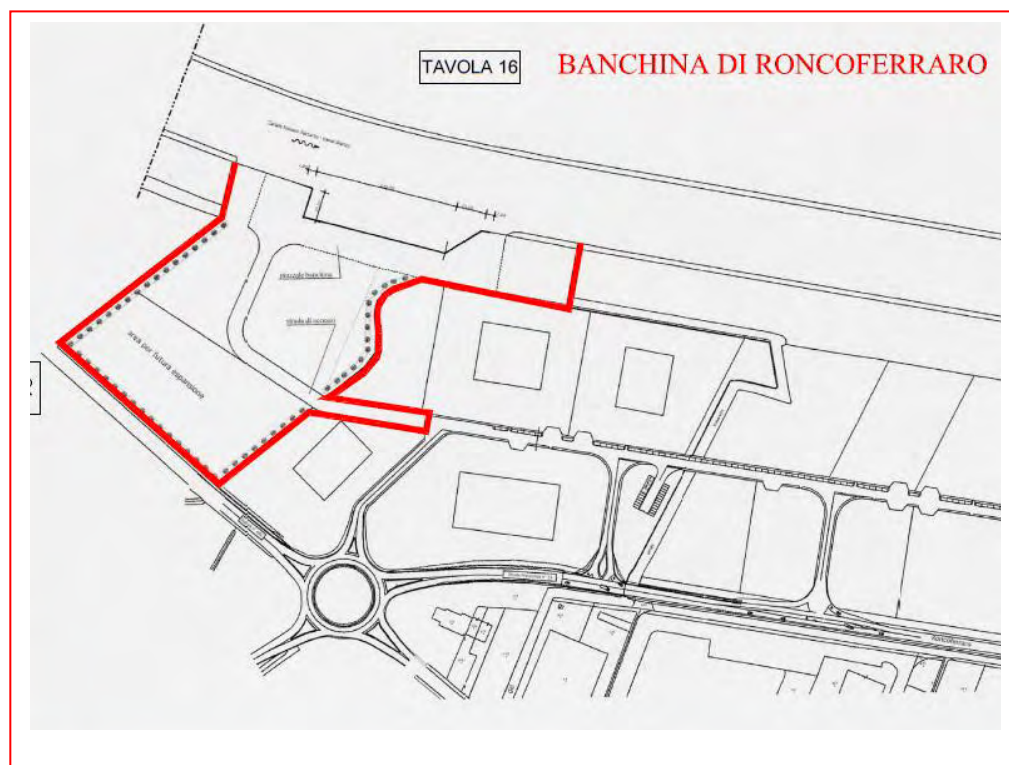
Storico

Realizzata verso la fine degli anni 80 al fine di dotare il Consorzio Agrario Provinciale di Cremona e l'Acciaieria Arvedi di uno scalo dedicato è ormai da tempo inutilizzata. A far tempo dalla fine degli anni 90 il Consorzio Agrario Provinciale di Cremona, di fatto unico utilizzatore, ha optato per il trasporto via ferro/gomma degli sfarinati provenienti dai porti marittimi di Chioggia e Venezia precedentemente oggetto di un interessante traffico via acqua.

Economico .

Le entrate annuali per complessivi € **20.000 circa** derivano dalla sosta temporanea delle unità navali presso la banchina e dal canone che, comunque, i due utilizzatori riconoscono per la disponibilità della banchina

Scheda 5.1



Denominazione	Banchina di Governolo
Idrovia	Fissero-Tartaro- Canalbianco
Provincia	Mantova
Destinazione d'uso	Banchina Commerciale
Soggetto Gestore	AIPo /Comune di Roncoferraro
Superficie	mq 43.000

Storico

Realizzata con il contributo economico dell'Unione Europea nell'ambito delle iniziative Docup.Obiettivo2, sorge su un'area data in concessione al Comune di Roncoferraro dalla soppressa Azienda Regionale per i porti di Cremona e Mantova ed è destinata allo scalo delle unità navali adibite al trasporto merci che transitano sul canale Fissero

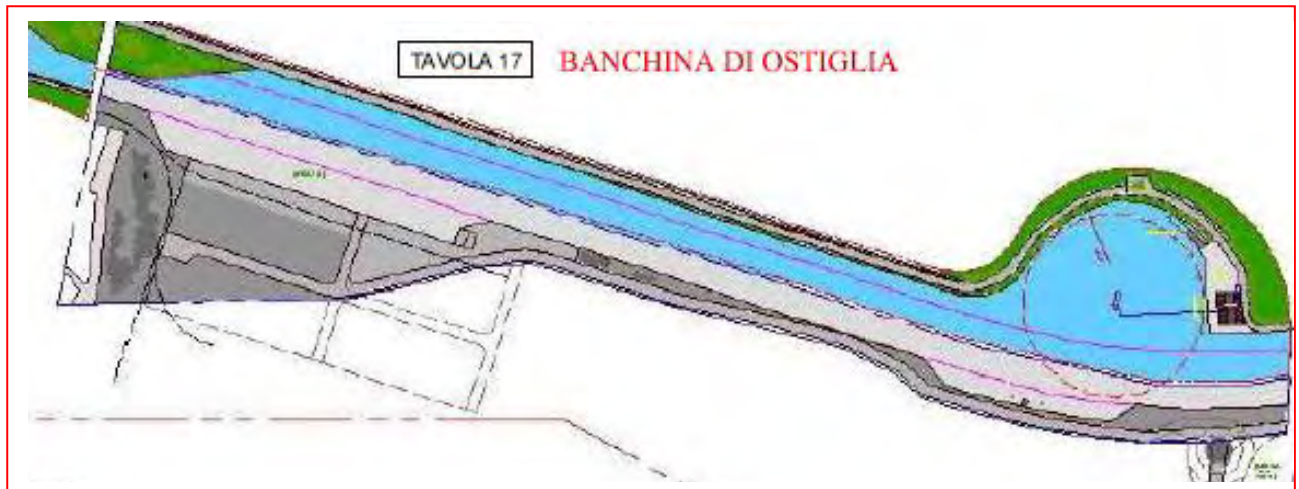
Economico .

Anche per questa area, in linea con le indicazioni di Regione Lombardia, nell'interesse dello sviluppo dei traffici commerciali e turistici sul sistema idroviario padano-veneto, si è proceduto al rilascio della concessione a titolo gratuito per il tempo corrispondente alla durata dei lavori.

Il Canone attualizzato al 2008 ammonta ad € **60.000** circa e verrà richiesto al manifestarsi di entrate a favore del Comune derivanti dalla gestione della banchina.

Scheda

5.2



Denominazione	Banchina di Ostiglia
Idrovia	Fissero-Tartaro-Canalbianco
Provincia	Mantova
Destinazione d'uso	Banchina Commerciale
Soggetto Gestore	AIPo /Comune di Ostiglia
Superficie	mq 68.640

Storico

Realizzata con il contributo economico dell'Unione Europea nell'ambito delle iniziative Docup.Obiettivo2 sorge, in parte, su un'area data in concessione al Comune di Ostiglia dalla soppressa Azienda Regionale per i porti di Cremona e Mantova, ed è destinata allo scalo delle unità navali adibite al trasporto merci che transitano sul canale Fissero. Parte delle aree dovrebbero essere in futuro dedicate anche alla cantieristica navale

Economico

Analogamente a quanto accaduto per la banchina di Revere, su indicazione della Regione Lombardia, in considerazione della pubblica utilità delle opere, è stato azzerato il canone di concessione. In luogo dell'applicazione del canone è stato concordato di inserire, nell'atto di concessione, una clausola che dispone la corresponsione di almeno parte degli introiti derivati dall'utilizzo delle aree nella fase gestionale.

Per quanto riguarda l'anno 2007 e l'anno 2008 il Comune di Ostiglia non ha segnalato di aver percepito introiti derivanti dalla gestione delle aree.

Il canone di concessione calcolato per l'intera area sulla base di quanto disposto dalla d.g.r 7968 del 06.08.2008 successivamente modificata con d.g.r 8260 del 22.10.08, (applicando il coefficiente di abbattimento di 0,7), ammonterebbe per l'anno 2008 ad **€ 96.000,00.**

Altre opere di navigazione

Ulteriori opere oggetto di avvalimento sono:

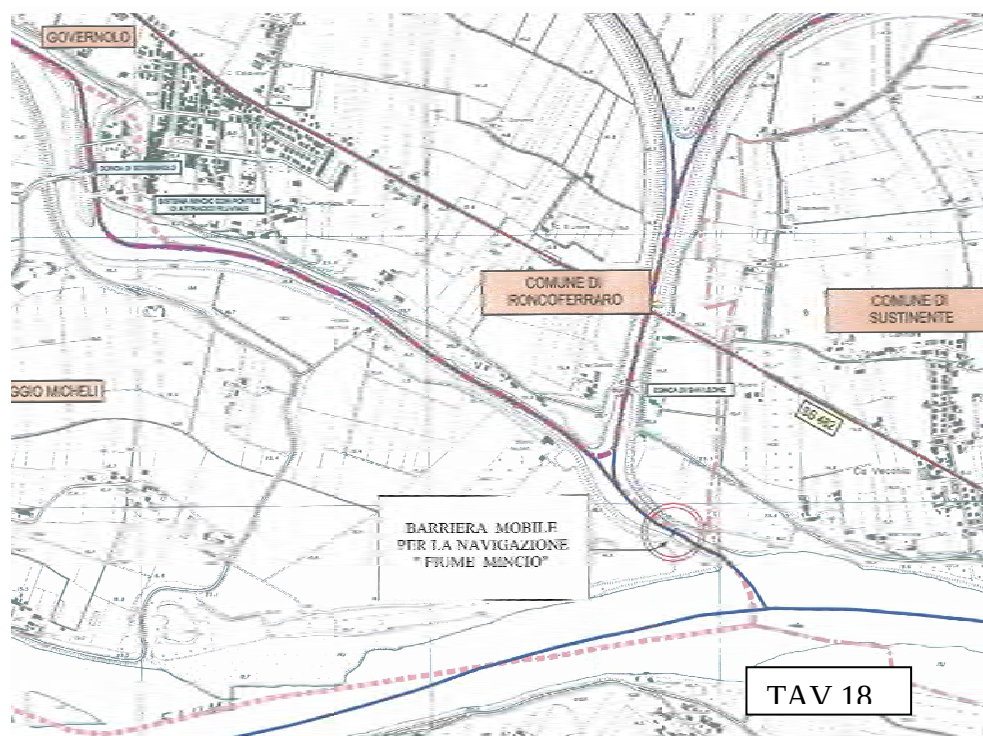
A.1 Fiume Mincio

- Tura mobile provvisoria presso la Foce del Fiume Mincio.

A.2 Fiume Ticino

- Conca della Miorina.

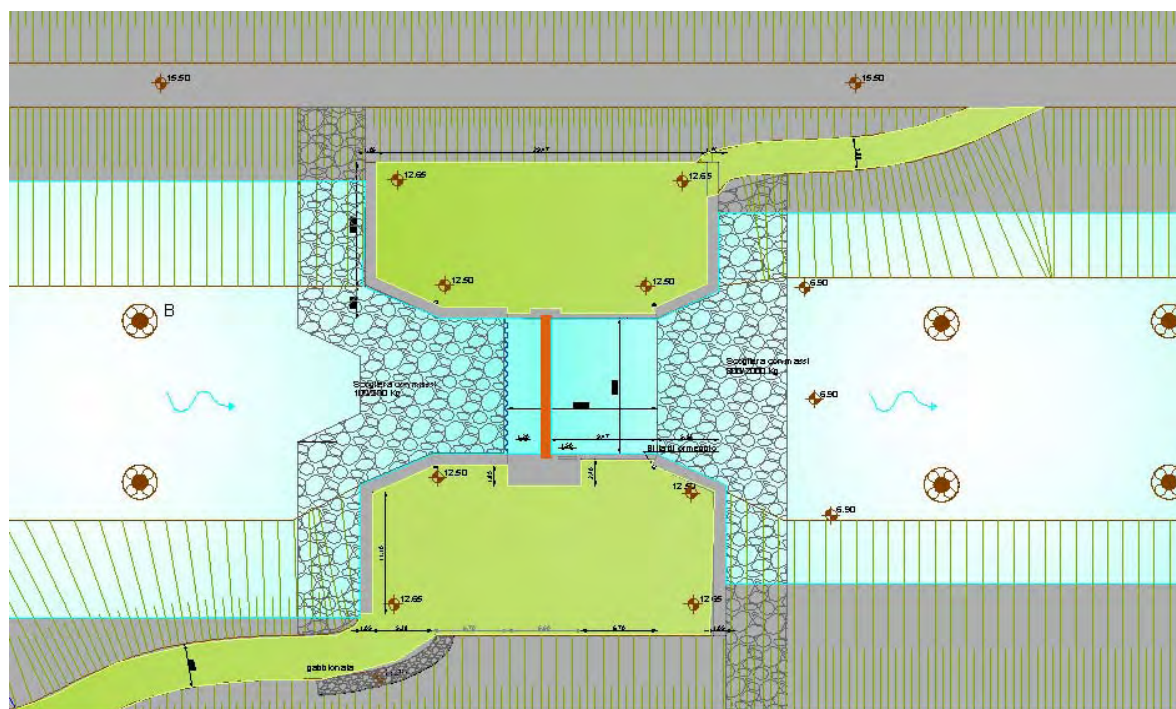
Scheda



A.1

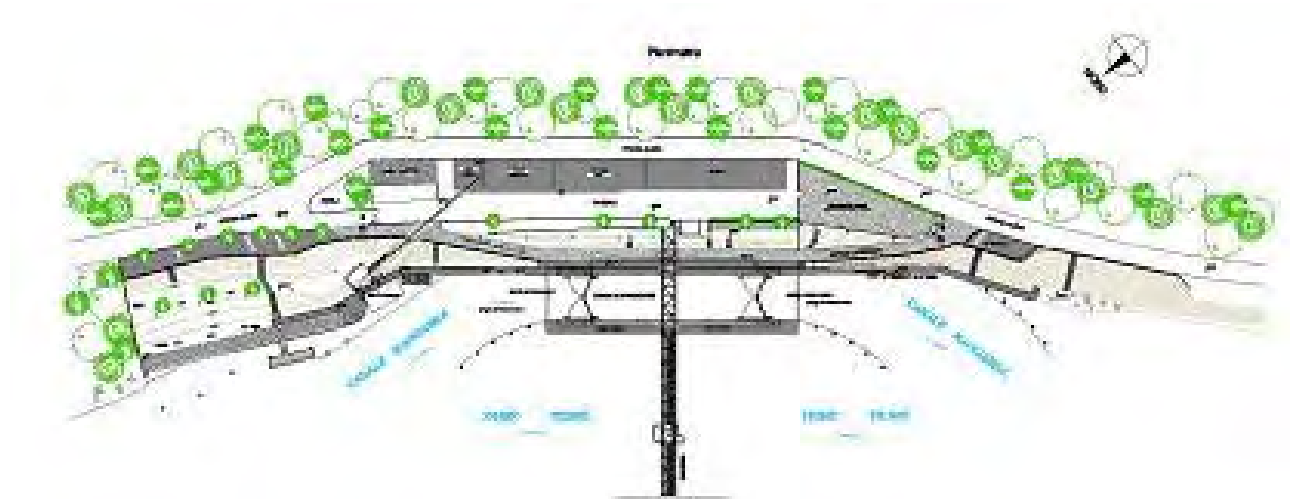
Denominazione	Tura Mobile provvisoria
Idrovia	Foce Fiume Mincio
Provincia	Mantova
Soggetto Gestore	AIPo

La Tura mobile a Foce Mincio, si è resa necessaria per rispondere alle esigenze della navigazione nel territorio mantovano, in una fase transitoria sino all'esercizio della nuova conca di Valdaro a Mantova. L'accesso al canale Fissero-Tartaro-Canalbiano è vitale per lo sviluppo dell'attività delle più grandi aziende mantovane localizzate sul lago inferiore di Mantova. A tal fine, A.I.Po ha avviato dal 2007 la progettazione e in concomitanza dei bassi livelli idrici dei mesi estivi che non garantiscono il pescaggio sufficiente per consentire il normale passaggio tra la conca di Governolo ed il Po. Tale opera, è stata finanziata da Regione Lombardia ed in parte da AIPo. Lo sbarramento mobile, si compone di due spalle realizzate in senso longitudinale alle arginature, che serviranno da supporto all'inserimento di panconature mobili, che potranno essere poste e rimosse secondo un calendario da stabilirsi d'intesa con i soggetti e gli enti pubblici interessati. Tale calendario deve necessariamente tener conto delle esigenze del trasporto commerciale (nel corso della settimana lavorativa) e turistico/diportistico (durante il fine settimana). a efficace ed economica.



Scheda A .2

CONCA DELLA MIORINA



Denominazione	Conca di navigazione della Miorina
Idrovia	Ticino
Provincia	Varese
Destinazione d'uso	Bypass sbarramento della Miorina di regolazione del lago Maggiore
Soggetto Gestore	Aipo – Consorzio del Ticino
Superficie	mq 3.900

Storico:

La conca è stata parzialmente realizzata durante la costruzione della diga della Miorina negli anni 1938 - 1942, ed è stata poi completata e resa funzionante con l'installazione di due porte vinciane nel 2006 per superare il dislivello creato sul Ticino per la presenza dell'omonimo sbarramento di regolazione.

Economico:

La gestione, la sorveglianza e la manutenzione sono effettuate attraverso la collaborazione del Consorzio del Ticino.

Note:

La conca è inserita nella via navigabile Locarno – Milano, in corso di realizzazione, ed è utilizzata attualmente da Sesto Calende fino alla diga di Porto della Torre. A valle della conca è attiva una linea sperimentale di navigazione turistica nei fine settimana, escluso il periodo invernale, gestita dalla Navigli Lombardi S.c.a.r.l..

Edifici civili

L'Agenzia interregionale per il Fiume Po, nell'avvalimento avrà in disponibilità:

1) Palazzo del Porto di Cremona

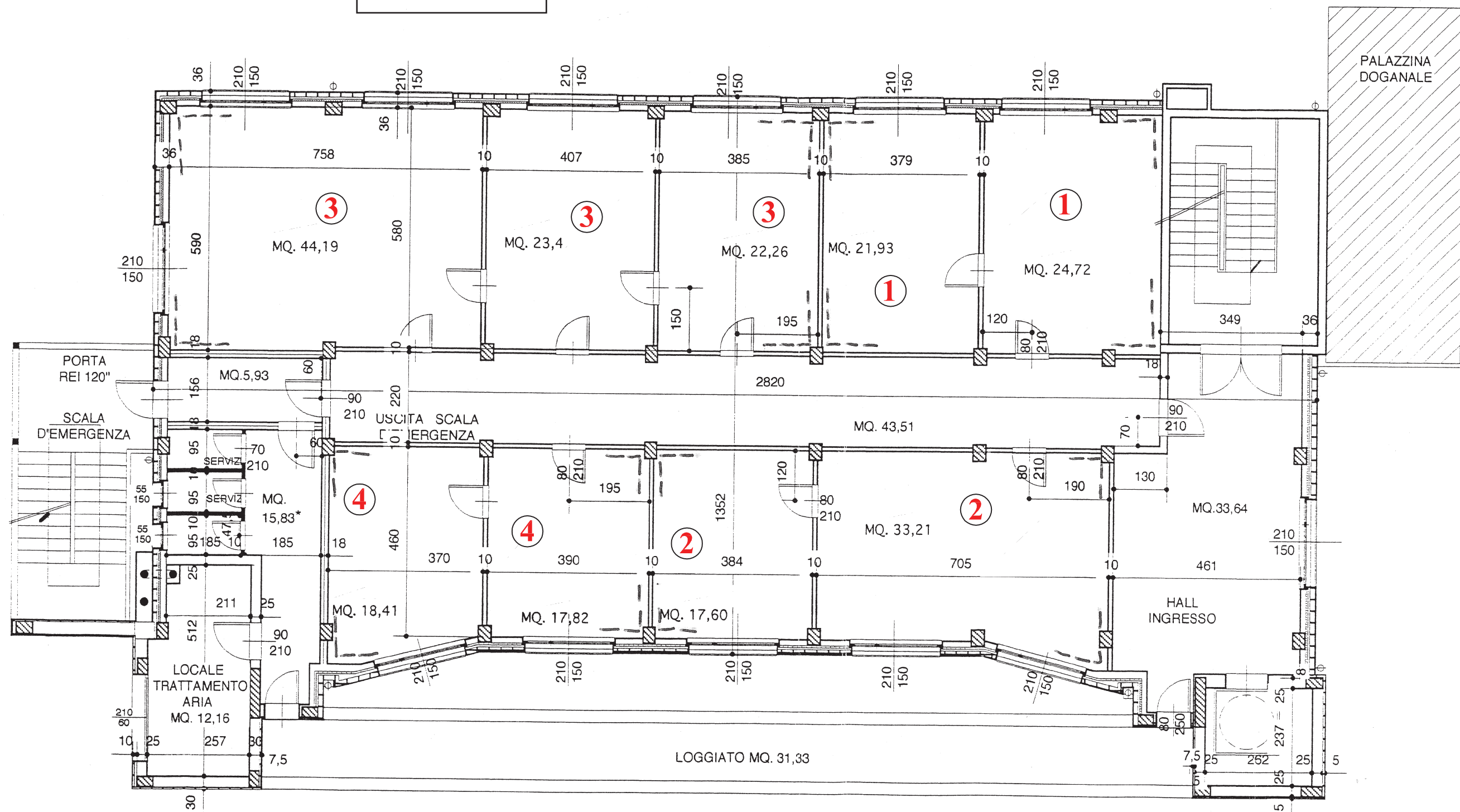
La disponibilità per le attività Aipo è prevista come segue:

- 2° piano,
- 1° piano limitatamente ai due locali contrassegnati con il n. 4 di cui alla tav. 20.0 seguente.

2) Edificio civile annesso alla conca di S. Leone

La disponibilità per le attività Aipo è prevista relativa all'intero edificio, in Comune di Roncoferraro, che diverrà la sede dell'U.O. di Mantova.

TAVOLA 20.0



- 1
- 2
- 3
- 4

CONSORZIO FORMAZIONE LOGISTICA INTERMODALE

AGENZIA DOGANALE NERVIANI

PORTOUR

ARCHIVIO E DEPOSITO MATERIALE PROVENIENTE DAL CONSORZIO CANALE MI-CR-PO

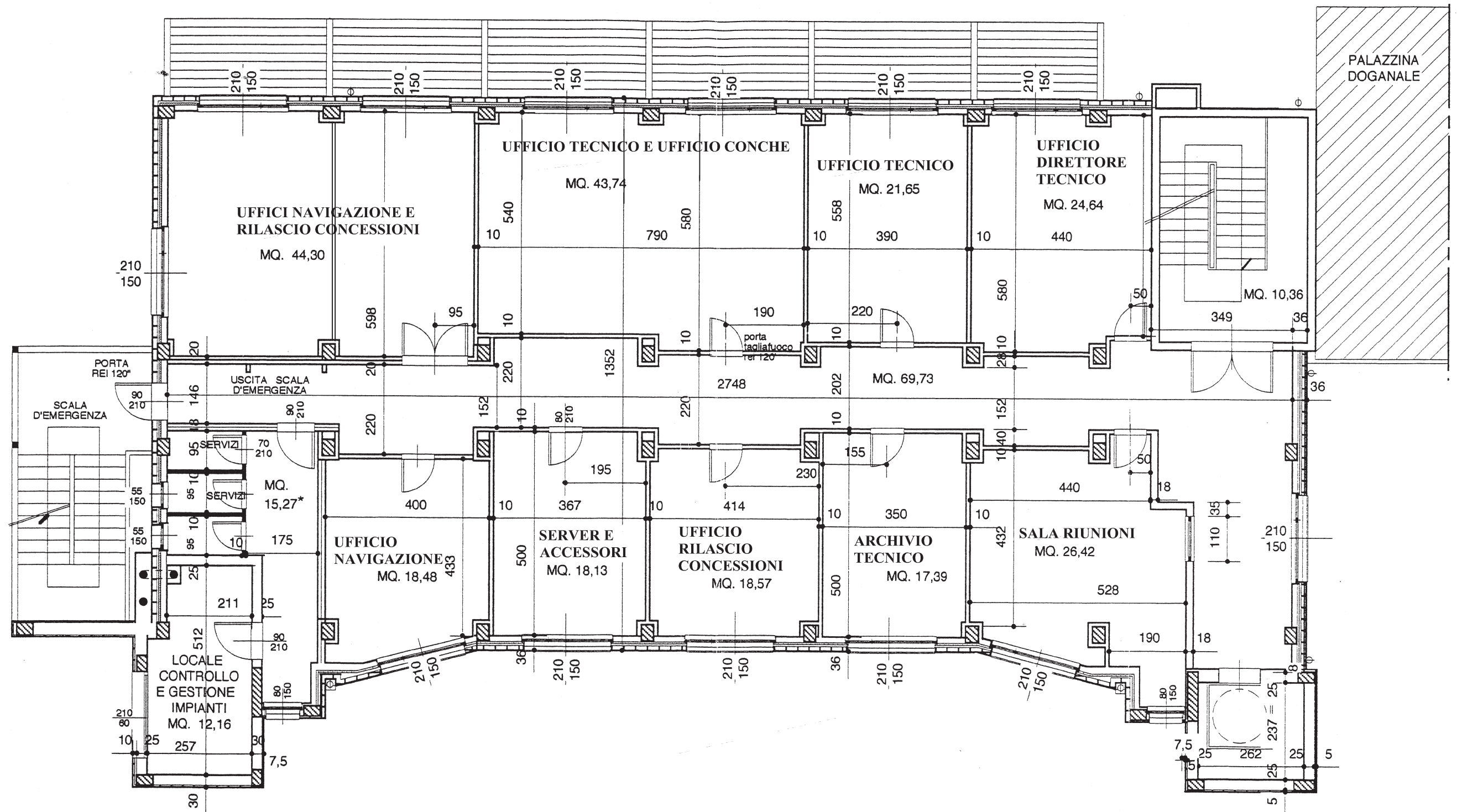
locazione dal 01-05-2005 al 30-04-2011

locazione dal 01-06-2006 al 31-05-2012

locazione dal 01-02-2004 al 31-10-2010

mq 330,48

TAVOLA 20.1



Annesso 2 Elenco dei beni mobili ed immobili

2 a Elenco dei beni mobili

Nel seguito viene riportato l'elenco dei beni mobili, ora di proprietà regionale, affidati in gestione ad AIPO durante l'avvalimento.

Arredi e apparecchiature

<i>Numero d'inventario</i>	<i>Descrizione dei beni</i>	<i>Ubicazione</i>
14cr-1l	n.1 scrivania	Direzione Tecnica
14cr-2l	n.1 cassettiera	"
14cr-3l	n.1 armadio	"
14cr-4l	n.1 mobile basso	"
14cr-5l	n.1 mobile	"
14cr-6l	n.1 poltrona	"
14cr-7l	n.2 sedie	"
14cr-8l	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-9l	n.1 appendiabiti	"
14cr-12l	n.1 stampante laser EPSON EPL 5700	"
14cr-13l	n.1 tastiera	"
14cr-14l	n.1 mouse	"
14cr-1m	n.1 scrivania	Ufficio Tecnico 1
14cr-2m	n.1 cassettiera	"
14cr-3m	n.4 armadi	"
14cr-4m	n.1 poltrona	"
14cr-5m	n.2 sedie	"
14cr-6m	n.1 appendiabiti	"
14cr-7m	n.1 calcolatrice OLIVETTI LOGOS	"
14cr-8m	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-9m	n.1 PC LG 52 K MAX (noleggio)	"
14cr-10m	n.1 monitor SAMSUNG LCD Syn Master 710	"
14cr-11m	n.1 tastiera	"
14cr-12m	n.1 mouse	"
14cr-13m	n.1 stampante EPSON LASER JET 1200	"
14cr-1n	n.1 scrivania	Ufficio Tecnico Conche 1
14cr-2n	n.1 cassettiera	"
14cr-3n	n.1 scrivania	"
14cr-4n	n.1 cassettiera	"
14cr-5n	n.1 scrivania	"

14cr-6n	n.1 cassetiera	"
14cr-7n	n.1 tavolo	Ufficio Tecnico Conche 1 "
14cr-8n	n.6 armadi	"
14cr-9n	n.2 armadi bassi	"
14cr-10n	n.1 mobile aperto	"
14cr-11n	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-12n	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-13n	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-14n	n.1 cassetiera	"
14cr-15n	n.3 poltrone	"
14cr-16n	n.2 sedie	"
14cr-17n	n.2 sedie	"
14cr-18n	n.1 PC HP VECTRA	Ufficio Tecnico Conche 1
14cr-19n	n.1 Monitor HP 71	"
14cr-20n	n.1 PC LG 52 X	"
14cr-22n	n.1 scanner EPSON PERFECTION 4650	"
14cr-25n	n.1 stampante HP INKJET 1700	"
14cr-26n	n.1 plotter HP DESIGN JET 500	"
14cr-35n	n.1 scrivania	Ufficio Conca Cremona
14cr-36n	n.1 scrivania	"
14cr-37n	n.1 scrivania	"
14cr-38n	n.4 seggiole	"
14cr-39n	n.1 cassetiera	"
14cr-40n	n.1 PC Winner	"
14cr-41n	n.1 monitor lcd Acer	"
14cr-42n	n.1 stampante Epson EPL 6100	"
14cr-43n	n.1 telefax Panasonic Laser	"
14cr-44n	n.1 PC Winner (noleggio)	"
14cr-45n	n.1 monitor lcd SAMSUNG (noleggio)	"
14cr-46n	n.1 modem US ROBOTIC	"
14cr-47n	n.1 modem ATLANTIS	"
14cr-48n	n.,2 armadi metallici	"
14cr-49n	n.2 armadi metallici bassi	"
14cr-50n	n.2 radio portatili Motorola	"
14cr-51n	n.1 scrivania	Conca di Acquaneagra
14cr-52 n	n. 2 sedie	"
14cr-52n	n.2 armadi bassi	"
5mn-53n	n.1 scrivania	Conca di Governolo
5mn-54n	n.1 sgabello	"
5mn-55n	n.1 sedia	"
5mn-56n	n.4 scivanie	Conca di San Leone

5mn-57n	n.1 tavolo	"
5mn-58n	n.4 armadi	"
5mn-59n	n.8 sedie	"
5mn-59n	n. fotocopiatrice Gestetner 2822td	"
5mn-59n	N.1 computer Olidata	"
5mn-60n	n. computer Hp Vectra	"
5mn-61n	n. stampante Canon Pixma IP3000	"
5mn-61 bis n	n. fax Sansung mod. SF560R	"
5mn-62n	n.1 stampante Hp Laserjet1100	"
5mn-63n	n.1 scrivania	Uff. torre comando conca
5mn-64n	n.2 sedie	"
5mn-65n	n.1 armadio	"
5mn-66n	n. computer Hp Vectra	"
14cr-1o	n.3 armadi	Archivio Ufficio Tecnico 1
14cr-2o	n.2 armadi con ante in vetro	"
14cr-3o	n.1 tavolo	"
14cr-4o	n.1 tavolo	"
14cr-1p	n.1 armadio	Archivio Ufficio Tecnico 2
14cr-2p	n.1 armadio	"
14cr-3p	n.1 scaffale	
14cr-4p	n.1 scaffale portatubi	"
14cr-5p	n.1 taglierina NEOLT	"
14cr-6p	n.1 tecnigrafo NEOLT	"
14cr-7p	n.1 mobiletto per tecnigrafo NEOLT	"
14cr-8p	n.1 sgabello ad altezza regolabile per	"
14cr-9p	n.1 sgabello ad altezza regolabile con	"
14cr-10p	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-1q	n.1 tavolo	Sala riunioni
14cr-2q	n.3 armadi con ante in vetro	"
14cr-3q	n.6 sedie	"
14cr-4q	n.1 appendiabiti	"
14cr-5q	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-6q	n.1 divanetto (corridoio)	"
14cr-7q	n.1 tavolino (corridoio)	"
14cr-8q	n.1 fotocopiatrice SHARP AR 5320	"
14cr-1r	n.2 armadi	Locale server
14cr-2r	n.4 scaffali	"
14cr-3r	n.1 scrivania	"
14cr-4r	n.1 cassetiera	"
14cr-5r	n.1 SERVER HP + soccorritore POWEL	"
14cr-6r	n.1 monitor ACER VIEW 76i	"
14cr-7r	n.1 centralino ALCATEL	"

14cr-8r	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-9r	n. 1 rilegatrice GBC	"
14cr-10r	n.1 telefono SIRIO	"
14cr-11r	n.2 modem	"
14cr-12r	n.2 apparecchi segreteria telefonica	"
14cr-13r	n.1 segreteria telefonica	"
14cr-14r	n.1 mouse	"
14cr-15r	n.3 alimentatori	"
14cr-16r	n.1 cassetta attrezzi	"
14cr-17r	n.1 cassetta pronto soccorso	"
14cr-1s	n.1 scrivania	Ufficio Concessioni
14cr-2s	n.1 scrivania	"
14cr-3s	n.1 tavolo	"
14cr-4s	n.2 armadi	"
14cr-5s	n.1 mobile	"
14cr-6s	n.2 mobile con ante a vetro	"
14cr-7s	n.3 mobili bassi	"
14cr-8s	n.1 cassettiera	"
14cr-9s	n.1 cassettiera	"
14cr-10s	n.1 poltrona	"
14cr-11s	n.1 poltrona	"
14cr-12s	n.10 sedie	"
14cr-13s	n.1 seggiolino dattilo	"
14cr-14s	n.1 appendiabiti	"
14cr-15s	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-16s	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-17s	n.1 apparecchio fax	"
14cr-1u	n.1 PC LG 52X MAX	"
14cr-2u	n.1 monitor ACER LCD AL 511	"
14cr-3u	n.1 stampante EPSON EPL 6100	"
14cr-4u	n.1 scanner EPSON GT 10000	«
14cr-18s	n.1 radio portatile ricetrasmittente	Ufficio Amministrativo 1
14cr-20s	n.1 monitor PHILIPS LCD 17054	"
14cr-21s	n.1 tastiera	"
14cr-22s	n.1 mouse	"
14cr-23s	n.1 PC portatile TOSHIBA	"
14cr-24s	n.1 scanner HEWLETT PACKARD	"
14cr-25s	n.1 masterizzatore HEWLETT PACKARD	"
14cr-26s	n.1 modem	"
14cr-27s	n.2 casse audio MULTIMEDIA SPEAKER	"

14cr-28s	n.1 proiettore 3M	"
14cr-1t	n.1 scrivania	Ufficio Amministrativo 2
14cr-2t	n.1 penisola	"
14cr-3t	n.1 cassetiera	"
14cr-4t	n.1 penisola	"
14cr-5t	n.2 armadi	"
14cr-6t	n.1 mobile	"
14cr-7t	n.1 poltroncina	"
14cr-8t	n.2 sedie	"
14cr-9t	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-10t	n.1 appendiabiti	"
14cr-11t	n.1 PC WINNER	"
14cr-12t	n.1 monitor SAMSUNG LCD	"
14cr-13t	n.1 tastiera	"
14cr-14t	n.1 mouse TARGA	"
14cr-15t	n.1 stampante HEWLETT PACKARD LASER	"

Unità navali

<i>Numero di matricola</i>	<i>Descrizione dei beni</i>	<i>Ubicazione</i>
4229 CR-G	Draga Fabio Moreni	In consegna ad ARNI
4247 CR-G	Pontile galleggiante	Fiume Po Cremona
4248 CR-G	Pontile galleggiante	Fiume Adda Pizzighettone
4249 CR-G	Pontile galleggiante	Fiume Adda Camairago
4250 CR-G	Pontile galleggiante	Fiume Po Casalmaggiore*

*la passerella e altri impianti non utilizzati si trovano depositati in area demaniale presso il cantiere costruttore

Annesso 2 Elenco dei beni mobili ed immobili

2 a Elenco dei beni mobili

Nel seguito viene riportato l'elenco dei beni mobili, ora di proprietà regionale, affidati in gestione ad AIPO durante l'avvalimento.

Arredi e apparecchiature

<i>Numero d'inventario</i>	<i>Descrizione dei beni</i>	<i>Ubicazione</i>
14cr-1l	n.1 scrivania	Direzione Tecnica
14cr-2l	n.1 cassettiera	"
14cr-3l	n.1 armadio	"
14cr-4l	n.1 mobile basso	"
14cr-5l	n.1 mobile	"
14cr-6l	n.1 poltrona	"
14cr-7l	n.2 sedie	"
14cr-8l	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-9l	n.1 appendiabiti	"
14cr-12l	n.1 stampante laser EPSON EPL 5700	"
14cr-13l	n.1 tastiera	"
14cr-14l	n.1 mouse	"
14cr-1m	n.1 scrivania	Ufficio Tecnico 1
14cr-2m	n.1 cassettiera	"
14cr-3m	n.4 armadi	"
14cr-4m	n.1 poltrona	"
14cr-5m	n.2 sedie	"
14cr-6m	n.1 appendiabiti	"
14cr-7m	n.1 calcolatrice OLIVETTI LOGOS	"
14cr-8m	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-9m	n.1 PC LG 52 K MAX (noleggio)	"
14cr-10m	n.1 monitor SAMSUNG LCD Syn Master 710	"
14cr-11m	n.1 tastiera	"
14cr-12m	n.1 mouse	"
14cr-13m	n.1 stampante EPSON LASER JET 1200	"
14cr-1n	n.1 scrivania	Ufficio Tecnico Conche 1
14cr-2n	n.1 cassettiera	"
14cr-3n	n.1 scrivania	"
14cr-4n	n.1 cassettiera	"
14cr-5n	n.1 scrivania	"

14cr-6n	n.1 cassetiera	"
14cr-7n	n.1 tavolo	Ufficio Tecnico Conche 1 "
14cr-8n	n.6 armadi	"
14cr-9n	n.2 armadi bassi	"
14cr-10n	n.1 mobile aperto	"
14cr-11n	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-12n	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-13n	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-14n	n.1 cassetiera	"
14cr-15n	n.3 poltrone	"
14cr-16n	n.2 sedie	"
14cr-17n	n.2 sedie	"
14cr-18n	n.1 PC HP VECTRA	Ufficio Tecnico Conche 1
14cr-19n	n.1 Monitor HP 71	"
14cr-20n	n.1 PC LG 52 X	"
14cr-22n	n.1 scanner EPSON PERFECTION 4650	"
14cr-25n	n.1 stampante HP INKJET 1700	"
14cr-26n	n.1 plotter HP DESIGN JET 500	"
14cr-35n	n.1 scrivania	Ufficio Conca Cremona
14cr-36n	n.1 scrivania	"
14cr-37n	n.1 scrivania	"
14cr-38n	n.4 seggiole	"
14cr-39n	n.1 cassetiera	"
14cr-40n	n.1 PC Winner	"
14cr-41n	n.1 monitor lcd Acer	"
14cr-42n	n.1 stampante Epson EPL 6100	"
14cr-43n	n.1 telefax Panasonic Laser	"
14cr-44n	n.1 PC Winner (noleggio)	"
14cr-45n	n.1 monitor lcd SAMSUNG (noleggio)	"
14cr-46n	n.1 modem US ROBOTIC	"
14cr-47n	n.1 modem ATLANTIS	"
14cr-48n	n.,2 armadi metallici	"
14cr-49n	n.2 armadi metallici bassi	"
14cr-50n	n.2 radio portatili Motorola	"
14cr-51n	n.1 scrivania	Conca di Acquaneagra
14cr-52 n	n. 2 sedie	"
14cr-52n	n.2 armadi bassi	"
5mn-53n	n.1 scrivania	Conca di Governolo
5mn-54n	n.1 sgabello	"
5mn-55n	n.1 sedia	"
5mn-56n	n.4 scivanie	Conca di San Leone

5mn-57n	n.1 tavolo	"
5mn-58n	n.4 armadi	"
5mn-59n	n.8 sedie	"
5mn-59n	n. fotocopiatrice Gestetner 2822td	"
5mn-59n	N.1 computer Olidata	"
5mn-60n	n. computer Hp Vectra	"
5mn-61n	n. stampante Canon Pixma IP3000	"
5mn-61 bis n	n. fax Sansung mod. SF560R	"
5mn-62n	n.1 stampante Hp Laserjet1100	"
5mn-63n	n.1 scrivania	Uff. torre comando conca
5mn-64n	n.2 sedie	"
5mn-65n	n.1 armadio	"
5mn-66n	n. computer Hp Vectra	"
14cr-1o	n.3 armadi	Archivio Ufficio Tecnico 1
14cr-2o	n.2 armadi con ante in vetro	"
14cr-3o	n.1 tavolo	"
14cr-4o	n.1 tavolo	"
14cr-1p	n.1 armadio	Archivio Ufficio Tecnico 2
14cr-2p	n.1 armadio	"
14cr-3p	n.1 scaffale	
14cr-4p	n.1 scaffale portatubi	"
14cr-5p	n.1 taglierina NEOLT	"
14cr-6p	n.1 tecnigrafo NEOLT	"
14cr-7p	n.1 mobiletto per tecnigrafo NEOLT	"
14cr-8p	n.1 sgabello ad altezza regolabile per	"
14cr-9p	n.1 sgabello ad altezza regolabile con	"
14cr-10p	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-1q	n.1 tavolo	Sala riunioni
14cr-2q	n.3 armadi con ante in vetro	"
14cr-3q	n.6 sedie	"
14cr-4q	n.1 appendiabiti	"
14cr-5q	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-6q	n.1 divanetto (corridoio)	"
14cr-7q	n.1 tavolino (corridoio)	"
14cr-8q	n.1 fotocopiatrice SHARP AR 5320	"
14cr-1r	n.2 armadi	Locale server
14cr-2r	n.4 scaffali	"
14cr-3r	n.1 scrivania	"
14cr-4r	n.1 cassetiera	"
14cr-5r	n.1 SERVER HP + soccorritore POWEL	"
14cr-6r	n.1 monitor ACER VIEW 76i	"
14cr-7r	n.1 centralino ALCATEL	"

14cr-8r	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-9r	n. 1 rilegatrice GBC	"
14cr-10r	n.1 telefono SIRIO	"
14cr-11r	n.2 modem	"
14cr-12r	n.2 apparecchi segreteria telefonica	"
14cr-13r	n.1 segreteria telefonica	"
14cr-14r	n.1 mouse	"
14cr-15r	n.3 alimentatori	"
14cr-16r	n.1 cassetta attrezzi	"
14cr-17r	n.1 cassetta pronto soccorso	"
14cr-1s	n.1 scrivania	Ufficio Concessioni
14cr-2s	n.1 scrivania	"
14cr-3s	n.1 tavolo	"
14cr-4s	n.2 armadi	"
14cr-5s	n.1 mobile	"
14cr-6s	n.2 mobile con ante a vetro	"
14cr-7s	n.3 mobili bassi	"
14cr-8s	n.1 cassettiera	"
14cr-9s	n.1 cassettiera	"
14cr-10s	n.1 poltrona	"
14cr-11s	n.1 poltrona	"
14cr-12s	n.10 sedie	"
14cr-13s	n.1 seggiolino dattilo	"
14cr-14s	n.1 appendiabiti	"
14cr-15s	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-16s	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-17s	n.1 apparecchio fax	"
14cr-1u	n.1 PC LG 52X MAX	"
14cr-2u	n.1 monitor ACER LCD AL 511	"
14cr-3u	n.1 stampante EPSON EPL 6100	"
14cr-4u	n.1 scanner EPSON GT 10000	«
14cr-18s	n.1 radio portatile ricetrasmittente	Ufficio Amministrativo 1
14cr-20s	n.1 monitor PHILIPS LCD 17054	"
14cr-21s	n.1 tastiera	"
14cr-22s	n.1 mouse	"
14cr-23s	n.1 PC portatile TOSHIBA	"
14cr-24s	n.1 scanner HEWLETT PACKARD	"
14cr-25s	n.1 masterizzatore HEWLETT PACKARD	"
14cr-26s	n.1 modem	"
14cr-27s	n.2 casse audio MULTIMEDIA SPEAKER	"

14cr-28s	n.1 proiettore 3M	"
14cr-1t	n.1 scrivania	Ufficio Amministrativo 2
14cr-2t	n.1 penisola	"
14cr-3t	n.1 cassetiera	"
14cr-4t	n.1 penisola	"
14cr-5t	n.2 armadi	"
14cr-6t	n.1 mobile	"
14cr-7t	n.1 poltroncina	"
14cr-8t	n.2 sedie	"
14cr-9t	n.1 telefono ALCATEL BCA	"
14cr-10t	n.1 appendiabiti	"
14cr-11t	n.1 PC WINNER	"
14cr-12t	n.1 monitor SAMSUNG LCD	"
14cr-13t	n.1 tastiera	"
14cr-14t	n.1 mouse TARGA	"
14cr-15t	n.1 stampante HEWLETT PACKARD LASER	"

Unità navali

<i>Numero di matricola</i>	<i>Descrizione dei beni</i>	<i>Ubicazione</i>
4229 CR-G	Draga Fabio Moreni	In consegna ad ARNI
4247 CR-G	Pontile galleggiante	Fiume Po Cremona
4248 CR-G	Pontile galleggiante	Fiume Adda Pizzighettone
4249 CR-G	Pontile galleggiante	Fiume Adda Camairago
4250 CR-G	Pontile galleggiante	Fiume Po Casalmaggiore*

*la passerella e altri impianti non utilizzati si trovano depositati in area demaniale presso il cantiere costruttore

2 b Elenco dei beni immobili

Immobili siti in provincia di Cremona in avvallimento ad AIPO

FABBRICATI PROPRIETA' EX AZIENDA							
FOGLIO	PART.	SUB	CAT.	CLASSE	SUP.	DEST.	RIF. NOTE
73	170	3	A/2	3			9
73	261P		A/10	3			9

TERRENI PROPRIETA' EX AZIENDA							
FOGLIO	PART.	SUB	QUALITA'	CLASSE	SUP.	ZONA	RIF. NOTE
74	16		1	2	8.130	FPC+PLI	0
73	289P		101		6.368	PLI	0/parte8

TERRENI PROPRIETA' REGIONE LOMBARDIA							
FOGLIO	PART.	SUB	QUALITA'	CLASSE	SUP.		RIF. NOTE
74	15		1	2	11.500		0
74	42		101		30.390		0
17	99		2	2	1010		1
70	21		101		3470		3
70	36		101		6080		3
70	84		78	2	360		3
70	100		2	3	1619		3
70	102		2	3	1174		3
70	195		2	3	245		3
70	196		2	3	70		3
70	197		97	1	810		3
70	198		97	1	968		3
71	1		98	1	30		3
71	8		1	2	5660		3
71	49		1	2	1625		3
71	50		1	3	970		3
71	51		1	3	750		3
71	54		1	2	1300		3
71	62		101		2950		3
71	70		101		8360		3
71	73		101		10210		3
71	77		101		9930		3
71	79		1	3	30		3
71	81		1	3	1040		3
71	85		1	3	6450		3
71	100		1	3	80		3
71	108		1	2	830		3
71	109		454		60		3
71	126		1	2	5		3
71	137		454		1340		3
71	139		1	2	180		3
71	141		453		15		3
71	144		1	2	110		3
71	145		1	2	1090		3
71	147		1	2	330		3
71	148		101		180		3
71	156		1	3	260		3
71	205		1	3	1763		3
71	208		78	2	214		3
71	212		101		42		3
71	214		101		13849		3
71	217		101		148		3
71	219		453		166		3
71	232		1	3	918		3
71	265		1	2	474		3
71	267		1	2	130		3
71	272		1	2	123		3
71	331P		1	3	5866		3

seguito TERRENI PROPRIETA' REGIONE LOMBARDIA						
FOGLIO	PART.	SUB	QUALITA'	CLASSE	SUP.	RIF. NOTE
71	333		1	3	1404	3
71	335		1	3	3278	3
71	337		1	3	1029	3
72	181P		1	3	2901	3
73	87		101		230	3
73	88		101		2140	3
73	89		101		4190	3
73	91		2	2	1720	3
73	92		101		20	3
73	107		101		3000	3
73	150		1	2	1250	3
73	151		1	2	680	3
73	152		1	2	540	3
73	153		1	2	60	3
73	154		279		810	3
73	155		279		120	3
73	156		1	2	2290	3
73	157		101		2960	3
73	167		101		2000	3
73	276		101		930	3
73	277		101		2208	3
73	278		101		3600	3
73	279		101		3885	3
73	177		8	2	375	4
72	12		101		25390	6
72	13		101		2380	8
72	14		101		3690	8
72	34		101		2450	8
72	57		97	1	590	8
72	58		101		470	8
72	63		101		1220	8
72	101		101		5130	8
72	111		101		840	8
72	122		101		3290	8
72	123		101		4330	8
72	124		101		1210	8
72	126		101		530	8
72	192		101		10674	8
72	194		101		3250	8
73	108		101		26000	8
74	40		101		3.260	8

➤ Aree lungo il canale

SPINADESCO

Foglio	Particella	Sup.	Zona	Rif Note
3	49	5.355	ZONA R	7
3	122	9.650	ZONA R	7
3	136	270	ZONA R	7
3	137	230	ZONA R	7
3	153	1.930	ZONA R	7
3	156	20	ZONA R	7
3	162	4.660	ZONA R	7
3	163	9.230	ZONA R	7
4	92	4.340	ZONA R	7
4	131	1.560	ZONA R	7
4	140	3.650	ZONA R	7
5	363	4.530	ZONA R	7
5	364	3.935	ZONA R	7
5	394	1.620	ZONA R	7
7	72	17.990	ZONA R	7
7	75	37.670	ZONA R	7
7	84	270	ZONA R	7
7	127	490	ZONA R	7
7	164	150	ZONA R	7
7	165	180	ZONA R	7
7	216	68	ZONA R	7
7	218	1.003	ZONA R	7
7	220	2.008	ZONA R	7
7	221	2.384	ZONA R	7
7	222	2.016	ZONA R	7
7	225	989	ZONA R	7
9	72	10	ZONA R	7

ACQUANEGRA CREMONESE

Foglio	Particella	Sup.	Zona	Rif Note
10	37	215	E3 + R	7
10	40	3.600	E3	7
10	41	3.480	R	7
10	43	160	R	7
10	45	1.630	R	7
10	46	770	R	7
10	48	80	R	7
10	52	74.500	R	6
10	53	560	E3	7
10	54	240	R	7
10	55	185	R	7
10	57	20	E3	7
10	58	645	R	7
10	59	50	R	7
10	60	50	R	7
10	61	60	R	7
10	62	40	R	7
11	57	6.960	R	7
11	61	60	R	7
11	63	5.830	R	7
11	72	60	R	7
11	73	5.960	R	7

CROTTA D'ADDA

Foglio	Particella	Sup,	Zona	Rif Note
1	14	3070	ZONA R	7
1	49	1280	ZONA R	7
1	66	70	ZONA R	7
1	133	35.730	ZONA R	7
1	134	42.200	ZONA R	7
1	135	21210	ZONA R	7
2	136	11.960	ZONA R	7
2	137	34.730	ZONA R	7
2	138	20.830	ZONA R	7
3	158	14.900	ZONA R	7
3	159	33.400	ZONA R	7
3	160	18.500	ZONA R	7
4	1	3.020	ZONA R	7
4	185	745	ZONA R	7
6	122	10.400	ZONA R	7
7	222	69.041	ZONA R	7
7	223	49.881	ZONA R	7
7	224	22.753	ZONA R	7

SESTO ED UNITI

Foglio	Particella	Sup.	Zona	Rif Note
21	157	715	ZONA Q	7
21	158	1.185	ZONA Q	7
21	159	3.320	ZONA Q	7
21	161	360	ZONA Q	7
21	164	140	STRADE	7
21	165	140	STRADE	7
21	166	160	STRADE	7
21	167	160	STRADE	7
21	168	260	STRADE	7
21	169	120	STRADE	7
21	170	190	STRADE	7
21	171	180	STRADE	7
21	172	340	STRADE	7
21	173	240	STRADE	7
21	174	210	STRADE	7
21	175	220	STRADE	7
21	176	620	STRADE	7
21	177	1.740	ZONA Q	7
25	165	5.640	ZONA Q	7
27	16	700	ZONA Q	7
27	100	1.500	ZONA Q	7
27	101	16.200	ZONA M	7

PIZZIGHETTONE

Foglio	Particella	Sup.	Zona	Rif Note
31	136	4.030	ZONA R	7
31	138	2.560	ZONA R	7
31	140	370	ZONA R	7
31	142	8.160	ZONA R	7
31	144	190	ZONA R	7
31	145	28.760	ZONA R	7
31	147	5	ZONA R	7
31	148	1.380	ZONA R	7
32	121	2.010	ZONA R	7
32	156	410	ZONA R	7
32	157	70	ZONA R	7
32	158	60	ZONA R	7
33	137	570	ZONA R	7
35	64	880	ZONA R	7
35	65	21.310	ZONA R	7
35	67	400	ZONA R	7
35	68	200	ZONA R	7
35	70	540	ZONA R	7
35	71	35.340	ZONA R	7
35	73	680	ZONA R	7
35	74	290	ZONA R	7
35	75	1.200	ZONA R	7
35	76	70	ZONA R	7
36	108	7.730	ZONA R	7
36	110	220	ZONA R	7
36	111	720	ZONA R	7
36	112	9.480	ZONA R	7
36	113	220	ZONA R	7
36	114	390	ZONA R	7
36	115	1.250	ZONA R	7
36	116	1.145	ZONA R	7
36	117	170	ZONA R	7
36	118	8.120	ZONA R	7
36	119	6.350	ZONA R	7
36	121	420	ZONA R	7
36	122	12.350	ZONA R	7
36	123	2.530	ZONA R	7
36	125	270	ZONA R	7
36	126	1.280	ZONA R	7
36	127	240	ZONA R	7
36	128	60	ZONA R	7
37	127	2.020	ZONA R	7
37	132	FABBR.		7
37	202P	21950	ZONA R	7
37	203	45480	ZONA R	7
37	204	15645	ZONA R	7